SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO — Anno 72 - Num. 51 — Telefoni: dal N. 40-043 al N. 40-046

Martedì-Mercoledì 1-2 Marzo 1938 — Anno XVI — (Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 8 - Necrologie, L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-339): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 40-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

L'Italia fascista si appresta a salutare il Führer

I preparativi di Roma - La nuova strada, dalla Stazione Ostiense al centro della Città, dedicata a Hitler - Quale sarebbe l'appartamento al Quirinale riservato all'Ospite - Adunate nell'Urbe di Camicie Nere di tutte le regioni

Come si svolgerà la parata navale a Napoli

Roma, martedì sera.

Veramente grandiosa si preannuncia la manifestazione che il Popolo italiano prepara in onore del Capo della Germania nazionalsocialista.

Con Roma, Napoli e Firenze, che avranno l'onore di ospitare il Führer, tutte le altre città d'Italia saranno presenti con imponenti ammassamenti di popolo, dovunque passerà Hitler.

Per l'eccezionale avvenimento Roma si appresta a mobilitare tutte le sue forze, tutto il suo popolo, spiegando in onore dell'ospite tutta la magnificenza dei suoi monumenti e le sue naturali bellezze.

Il maestoso percorso

E' noto che un nuovo itinerario, una strada nuova nell'Urbe, sarà aperta per la visita del Führer; itinerario che dal grandioso piazzale di oltre ventimila metri quadrati che si estenderà di fronte alla stazione ostiense, edificata con addobbi di romana e moderna concezione, condurrà la visione dell'ospite alle insigni vestigia della piramide di Caio Cestio, delle mura aureliane, e, lungo il viale Aventino, a numerosi monumenti della grandezza romana.

Il primo tratto della nuova via sarà intitolato a Hitler, in onore del Capo della nuova Germania.

Il corteo seguirà il più maestoso percorso che occhio umano possa ammirare, quello che schiera lungo la Via dei Trionfi, il Piazzale del Colosseo e la Via dell'Impero, cui fiancheggiano le eterne grandiosità del Palatino, dei Fori, delle costruzioni imperiali, fino a quella Piazza Venezia, che tanta recente storia ha visto formarsi nella sua augusta, area dominata dal Campidoglio, dall'Altare della Patria e dal Palazzo Venezia.

Da qui il corteo salirà al sommo del Quirinale, dove il Führer sarà ospitato nella Reggia, molto probabilmente nell'appartamento già abitato dal Principe di Piemonte, e dalle cui finestre si domina lo meraviglioso distesa del panorama romano.

Lungo i sei chilometri di percorso potranno schierarsi in onore del Capo della Nazione amica centinaia e centinaia di migliaia di persone; che saranno non solo espresse dalla totalità della popolazione della Capitale, ma dalle rappresentanze che in essa converranno da tutta Italia.

Alla naturale maestosità delle costruzioni che lungo il percorso esprimono la gloria e la potenza di Roma si aggiungeranno i ritocchi degli addobbi e delle illuminazioni.

Migliaia e migliaia di bandiere alterneranno i colori germanici e italiani, poste ai due lati dell'immensa arteria e costituiranno una nuova siepe di colori vivaci, illuminata a giorno da speciali proiettori e da fiaccole romane poste su alte basi marmoree.

Alte antenne sosterranno le bandiere che saranno lasciate libere al vento.

Superba veste dell'Urbe

Non è possibile ancora accennare a particolari delle giornate romane del Führer; ma certamente Hitler visiterà le vestigia delle antichità e le superbe costruzioni che testimoniano del rinato Impero di Roma. E tutta Roma, per le decorazioni che ovunque si stanno allestendo, apparirà in una magnifica veste. Il Führer assisterà a Roma oltre che a grandiose manifestazioni organizzate dal Partito, anche a esercitazioni di Forze armate ed aeronautiche, mentre per la rivista navale è stata scelta la base di Napoli.

Centinaia di unità della nostra poderosa Marina da Guerra converranno nel porto di Napoli e nella vicina Gaeta, per prender parte al largo di Ponza e Ventotene alla manifestazione, alla quale parteciperanno anche le grandi navi da battaglia.

Napoli, operosa e fasciata, avrà con Roma l'onore di ospitare il Führer e presentargli le incomparabili bellezze naturali del suo golfo e della sua magnifica riviera, unite all'alto, ardente spirito del suo popolo.

Firenze, culla delle arti italiane, mostrerà al Führer i suoi tesori artistici, la purezza dei suoi classici monumenti, l'eterna bellezza delle sue raccolte, ma, soprattutto, Firenze darà al Capo del nazionalsocialismo la manifestazione significativa del nuovo spirito dell'Italia fascista.

UNA MENZOGNA CHE CROLLA

L'ex-Kronprinz ritornerà in Germania

Londra, martedì sera.

Il *Daily Telegraph* pubblica che l'ex-Kronprinz Guglielmo, figlio dell'ex-imperatore Guglielmo II, ha dichiarato che nei prossimi giorni farà ritorno in Germania. Il Kronprinz ha aggiunto di voler così dare una smentita definitiva alle voci raccolte da certa stampa secondo cui egli sarebbe fuggito a Cortina d'Ampezzo dopo gli avvenimenti del 4 febbraio, con la intenzione di non fare più ritorno nel Reich.

Lo stesso giornale riceve da Doorn che la Principessa Hermine, consorte dell'ex-Kaiser parte oggi per la Baviera per un breve soggiorno in un luogo di cura.

Il bastone di Maresciallo consegnato a Goering dal Cancelliere Hitler

Berlino, martedì sera.

Il Führer e Comandante supremo delle Forze Armate ha rimesso oggi, in occasione della Giornata delle Forze Aeree, il bastone di Maresciallo a Goering.

L'« Emden » a Ragusa

Belgrado, martedì sera.

L'incrociatore tedesco *Emden* è arrivato a Ragusa festosamente accolto dalle autorità e dalla popolazione. L'incrociatore tedesco rimarrà nelle acque dalmate alcuni giorni e approderà poi a Trieste il 7 marzo.

Sfaldamento della clientela francese

Il "no,, dei balcanici alle ostinate pretese di Delbos

Il disappunto a Parigi per le decisioni della Conferenza a quattro

Parigi, martedì sera.

All'indomani della discussione parlamentare per fissare la posizione della Francia rispetto alla situazione internazionale — nel corso della quale discussione si era fatto appello degli interpellanti all'unione interna e al raggruppamento delle amicizie all'estero — son intervenute le decisioni della conferenza di Ankara, il tenore delle quali non corrisponde per nulla alle aspettative di questi ambienti diplomatici.

Alla stampa parigina deve essere stata passata la parola d'ordine per ottenere l'aggiornamento dei commenti e, in ogni caso, per contenerli in un quadro di strettissima prudenza. Tacciono pertanto i fogli ufficiosi, ma le gazzette che esaminano le importanti deliberazioni di Ankara notano — come fa il *Figaro* — che « gli Stati balcanici hanno compiuto un tentativo serio in vista di regolare definitivamente il problema dell'Abissinia ». Il realismo prevale ovunque, salvo che in Francia, dove — scrive il *Matin* — « si fanno grandi discorsi per affermare la necessità dell'energia, ma si fonda tale energia sulla cosa più debole che la storia abbia conosciuto. Si fa appello alla vita e si ripone tutta la fiducia su una morta (la Società delle Nazioni) ».

E' per puro formalismo che la conferenza di Ankara ha accennato alla sua fedeltà verso Ginevra, mentre, ispirandosi al realismo — constata la *Republique* — la Conferenza suddetta ha invitato la Grecia e la Turchia a seguire l'esempio della Jugoslavia e della Romania nel riconoscere — cosa già fatta per Belgrado e cosa imminente per Bucarest — l'Impero Etiopico. « Non è possibile — come osserva giustamente la *Action Française* — volgere più risolutamente le spalle alla politica del Governo del fronte popolare e mentre Delbos si ostina a ragionare come se esistesse ancora una « questione etiopica », turchi, greci, jugoslavi e romeni gli hanno risposto: no! ».

La stessa risposta è stata data da Ankara per la Spagna. L'*Oeuvre*, sempre più ciarliera degli altri, ci rivela il disappunto di certe grandi Cancellerie, le quali « attribuiscono il sorprendente comunicato dell'intesa balcanica al timore causato dall'intesa militare (?) fra Italia e Germania ». Sorpresa maggiore è manifestata dalle predette Cancellerie nei riguardi di Mustafà Kemal, la cui posizione scrive l'*Oeuvre* non favorisce i negoziati francesi sulla questione del Sangiaccato.

L'*Humanité* fa tutt'altro che dei complimenti a Delbos « la cui politica di astensione continua a produrre effetti deplorevoli ». L'organo comunista vorrebbe che il Quai d'Orsay tirasse fortemente le orecchie al signor Tatarescu.

Rispetto ai negoziati italo-inglesi il *Figaro* fa notare che la stampa italiana con il suo atteggiamento obiettivo verso il Gabinetto di Parigi dimostra le buone intenzioni di Roma nel vedere la Francia entrare eventualmente nel gioco. Osserveremo che tale buona disposizione non è una novità.

Segnaliamo infine — a proposito dei negoziati navali anglo-franco-americani apertisi ieri a Londra, in vista di esaminare le conseguenze del rifiuto del Giappone di comunicare i suoi piani di costruzione navale — che in queste sfere diplomatiche si indica come probabile che Londra, Washington e Parigi riprenderanno alla loro volta libertà di azione.

Intanto il conflitto fra la Camera ed il Senato, provocato dalle leggi sul lavoro non accenna ad avviarsi verso una composizione. I due rami del Parlamento non potranno accordarsi se non nel caso in cui il Senato sia disposto a fare delle concessioni. Nel caso negativo — lo ha detto lo stesso Chautemps — il Governo dovrà rassegnare le dimissioni. Ci si chiede quel che potrebbe capitare se il Senato arrivasse a far cadere il Governo. Tre Gabinetti usciti dalla maggioranza della Camera hanno cercato fino ad ora di collaborare con il Senato. Essi hanno dovuto piegare davanti ad una necessità assoluta, perchè nessun Governo può esistere senza l'accordo fra le due Camere. Dal punto di vista costituzionale, l'atteggiamento negativo del Senato dovrebbe suggerire a Lebrun una soluzione della crisi nel senso di affidare ad un membro della maggioranza del Senato l'incarico della formazione del nuovo Gabinetto. Vi è chi è del parere che un tale tentativo non possa avere un risultato duraturo: infatti un Gabinetto formato dalla maggioranza del Senato non sarebbe in grado di ottenere un voto di fiducia dalla Camera, e che, quindi, non sarebbe da escludere lo scioglimento della Camera e la convocazione dei comizi elettorali.

Crisi ministeriale a Panama per gravi irregolarità nel Dicastero degli Esteri

Città di Panama, martedì matt.

Gravi irregolarità sono emerse in seguito ad un'inchiesta compiuta sul funzionamento del Ministero degli Affari Esteri: tutti i Ministri hanno rassegnato le dimissioni per lasciare libertà d'azione al Presidente, Juan Demosthenes Arosemena.

SPAGNA

Due altre classi chiamate alle armi dal Governo di Barcellona

PERPIGNANO, mart. sera.

Il Ministero della Difesa del Governo di Barcellona ha chiamato alle armi due altre classi, cioè da 120 a 140 mila uomini, che si uniranno ai sei o settecentomila già mobilitati.

Le opere militari di Valencia bombardate da cinque aeroplani franchisti

Gibilterra, martedì sera.

A mezzanotte cinque aeroplani dell'aviazione nazionale hanno bombardato le fortificazioni e le opere portuali di Valencia ed altri obbiettivi militari nei centri abitati circostanti, sui quali sono state lanciate numerose bombe.

Gli stessi aerei hanno attaccato pure altri obbiettivi, a Silla e Gandia, villaggi situati a quaranta miglia a sud di Valencia; anche questi obbiettivi sono stati fatti segno a copioso lancio di esplosivo.

Da Barcellona viene segnalato che i danni prodotti dal bombardamento sono stati molto gravi.

Villaggio presso Teruel occupato di sorpresa dalla cavalleria marocchina

Hendaye, martedì sera.

Sul fronte di Teruel, alcuni squadroni di cavalleria marocchina hanno occupato, con un'azione di sorpresa, il villaggio di Aldehuela, fra Villastar e Puerto Escandon, catturando la guarnigione rossa al completo.

60.000 persone a Oviedo per rendere omaggio alla città martire

Oviedo, martedì sera.

Oggi tutta la Spagna nazionale ha reso omaggio alla città di Oviedo la cui eroica resistenza ai ripetuti ed ostinati assalti delle orde marxiste durò un anno intero. Oltre 60.000 persone sono convenute da ogni parte della Spagna per prendere parte alla celebrazione che si è svolta in una atmosfera di vibrante patriottismo. La manifestazione si è conclusa con la sfilata di 20.000 falangisti.

L'ex-ministro rosso Gil riparato in Francia

« Ho abbandonato la Spagna marxista a causa dell'anarchia che vi regna »

Parigi, martedì sera.

L'*Epoque* ha da Hendaye che il Vice-presidente delle Cortes, Romado Gil, che fu anche ministro, ha passato la frontiera insieme con la famiglia giungendo in quella città.

Egli ha espresso l'intenzione di recarsi nella Spagna nazionale ed ha dichiarato di aver « abbandonato la Spagna rossa a causa dell'anarchia che vi regna e che aumenta di giorno in giorno. Nella Spagna rossa — ha aggiunto — non vi è più Repubblica nè repubblicani ».

La Palestina cambia Commissario

Wauchope se ne va dichiarando che il paese è « una nave in gran tempesta »

Gerusalemme, martedì sera.

Sir Arthur Wauchope, Alto Commissario britannico per la Palestina, lascia oggi il Paese per rientrare in Inghilterra. In un discorso di commiato — radiodiffuso — al popolo della Palestina e della Transgiordania, Wauchope ha definito la Palestina « una nave che naviga sotto una gran tempesta ».

Il giornale arabo *Addifaa*, commentando la partenza di Wauchope, scrive che questi deve constatare il fallimento del suo tentativo, dopo un esperimento che è durato sette anni. Il giornale conclude affermando che un Paese non è un laboratorio d'esperienze e che i sette anni passati dovrebbero essere sufficienti per dimostrare ai circoli competenti che la loro politica non ha alcun valore.

Il nuovo Commissario britannico, Mac Michaell, arriverà in Palestina giovedì prossimo.

Intanto la situazione è sempre tesa. Dopo diversi giorni di calma, una nuova serie d'incidenti è venuta a turbare la Palestina. Presso Safed un arabo e nel territorio di Emek un ebreo sono stati assassinati da individui rimasti fino ad ora sconosciuti. Nella regione di Naplusa, le stazioni di polizia di diversi villaggi sono state occupate per misura precauzionale da distaccamenti di truppa. Alla frontiera sono in corso dei lavori di fortificazione dei posti di vigilanza. Diversi attentati contro linee ferroviarie e contro autobus vengono poi segnalati da vari centri.

Un incendio a Beirouth

Un violentissimo incendio ha distrutto a Beirouth il magazzino vestiario e buffetteria di quella guarnigione. Fra le mura annerite e i detriti sono rimasti incombusti i pacchi d'[illegible] della truppa

Il Re e la Regina di ritorno a Roma

Roma, martedì sera.

Stamane, alle 7,30, di ritorno da Torino, dove hanno partecipato alle nozze di S. A. R. il Duca di Genova con la contessina Maria Luisa Alliaga di Ricaldone, sono giunti a Roma il Re Imperatore, la Regina Imperatrice e la Regina Giovanna di Bulgaria.

Alle 8,50, sempre proveniente da Torino, ha fatto ritorno a Roma S. A. R. il Principe di Piemonte. Con lo stesso treno è arrivato il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano.

Le udienze del Capo del Governo

Roma, martedì sera.

Il Duce ha ricevuto l'on. Eugenio Coselschi, che gli ha fatto omaggio del suo recente volume « Tre bandiere sul mondo », relativo al Patto antibolscevico fra Italia, Germania e Giappone nonchè della collezione dei numeri finora usciti nelle edizioni italiana, francese e inglese del bollettino di informazioni *Antibolscevismo*, diretto dallo stesso on. Coselschi che ha offerto anche al Duce i volumi della collezione Quaderni del C.A.U.R. comprendenti gli scritti dei maggiori esponenti dei movimenti spirituali e politici mondiali contro il comunismo.

Il Duce ha gradito l'omaggio.

Il decimo anniversario della morte di Diaz

Una funzione a Santa Maria degli Angeli

Roma, martedì sera.

Con una cerimonia funebre a carattere militare, stamane, alle 10, è stato commemorato nella basilica di Santa Maria degli Angeli il decimo anniversario della morte del Maresciallo d'Italia Armando Diaz, Duca della Vittoria. Hanno presenziato alla solenne funzione, insieme a molto pubblico, ufficiali del Presidio, i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma e rappresentanze del Fascismo romano.

Sulla tomba del grande condottiero sono state poste una grande corona di alloro del Governatore, in segno di riconoscente omaggio della cittadinanza dell'Urbe, e quelle dell'Esercito e dei Combattenti. Durante la giornata presteranno servizio d'onore alla tomba Ufficiali delle varie Armi del Presidio.

Le condoglianze di Teruzzi per la morte di Arnaldo Cipolla

Roma, martedì sera.

Moltissimi telegrammi continuano a giungere da ogni parte d'Italia alla famiglia del compianto camerata Arnaldo Cipolla. Il Sottosegretario per l'Africa Italiana, ha così telegrafato:

« Rientrato dalla Libia, ho appreso la notizia della morte di Arnaldo Cipolla, cui mi legavano vincoli di una vecchia amicizia, nata e rinsaldata nelle Colonie. Ne sono profondamente addolorato ed esprimo alla famiglia del *Messaggero* le mie più sentite condoglianze. - *Teruzzi* ».

Nuovi contratti provinciali di lavoro

Roma, martedì sera.

A cura della Federazione Nazionale Fascista Lavoratori dell'Abbigliamento sono stati esaminati i seguenti schemi di contratti e accordi provinciali e rilasciate le deleghe a trattare: lavoranti sartorie di Salerno; lavanderie, stirerie, tintorie di Bergamo; cucitrici di Torino; lavanderie e stirerie di Bolzano. Risultano pure esaminati e sottoscritti i contratti e accordi con rilascio di delega a firmare per la stipulazione definitiva: lavoranti cuoi artistici di Firenze; sartorie di Bolzano; cascami coloniali di Vercelli; calzaturifici di Cuneo.

Stalattiti di ghiaccio

Il freddo ha infierito quest'anno in modo eccezionale in America. Questa fotografia, colta in un paesetto dell'Idaho, ci mostra delle lunghe stalattiti che pendono dalle grondaie d'una casa

Italia e Inghilterra

Lord Perth discute con i ministri inglesi le direttive per i negoziati

Londra, martedì sera.

Una riunione parziale del Gabinetto si è svolta stamani a Downing Street per discutere con Lord Perth le direttive per l'apertura di negoziati con l'Italia.

Erano presenti, attorno a Chamberlain, Halifax, Simon, Hoare, Inskip, Hore-Belisha, Duff Cooper e MacDonald.

Il Canale di Suez

L'interessata campagna di stampa che è stata stroncata dalle dichiarazioni di Chamberlain

Il Cairo, martedì sera.

Le parole pronunciate ieri sera da Chamberlain ai Comuni tagliano netto nella *vexata quaestio* che in questi ultimi giorni i sabotatori di ogni accordo volevano creare attorno al Canale di Suez.

Non è però inopportuno esaminare i termini della questione secondo che essa era presentata, allo scopo di conoscere le varie tendenze.

Inquietudini egiziane

« Il canale di Suez al centro delle conversazioni anglo-italiane », tali sono i grandi titoli della stampa egiziana la quale mette in secondo piano la stessa importantissima lotta elettorale per concentrare l'attenzione sul nuovo orientamento della politica inglese. L'impressione che se ne trae negli ambienti cairini è che il trattato d'indipendenza e di potenziamento dell'esercito dell'Egitto sono la conseguenza della rivalità che si è avuta fino ad oggi tra Londra e Roma; se domani tale rivalità scomparirà, forse l'Egitto e i popoli orientali ne faranno le spese?

Il Governo egiziano teme la evoluzione dei rapporti anglo-italiani nel senso suscettibile di colpire gli interessi egiziani, annuncia l'organo governativo *Siassa*, il quale aggiunge che la politica di Eden impediva all'Italia un atteggiamento contrario al trattato anglo-egiziano sostenuto da Ginevra e concedente all'Egitto diritti cui nessuno poteva attentare. Ora la nuova politica di Chamberlain porterà un mutamento alle direttive inglesi in Oriente? « Gli egiziani — scrive il *Siassa* — temono che il nuovo orientamento londinese riporti l'Inghilterra agli atteggiamenti antecedenti alla tensione con l'Italia e cioè all'atteggiamento della mano forte e del reintervento in Egitto, elevando ostacoli all'indipendenza del paese. Ciò che l'Egitto deve temere è l'adesione di Chamberlain alla politica di forza dell'Italia e della Germania sacrificando i principi ginevrini per arrivare a risultati diretti pratici. L'Egitto deve temere la conciliazione anglo-italiana in base alle vedute della politica italiana relative all'Egitto. Il giornale invita il Governo ad intervenire per tempo in modo da non trovarsi davanti al fatto compiuto.

Soprattutto l'allarme egiziano deriva dalle anticipazioni di taluni giornali inglesi sulle intenzioni attribuite all'Italia di chiedere una compartecipazione alla sicurezza del canale. Tutta la stampa egiziana è concorde nel ripetere che la difesa del canale spetta unicamente all'Egitto.

Il *Balagh*, pure organo governativo, scrive che non vi è bisogno della stampa di Londra per comprendere che l'Italia annette importanza particolare alla libertà di navigazione del canale. L'Egitto sostiene che il canale è di tutti i popoli, non di questo o di quell'impero; però tale tesi è sempre stata trascurata dall'Inghilterra la quale, conseguentemente all'occupazione del territorio egiziano, custodisce militarmente il canale dichiarando di avere particolari interessi imperiali al riguardo. Comunque nel trattato l'Inghilterra ha riconosciuto che ritirerà le truppe rinunciando alla protezione militare del canale il giorno in cui l'Egitto possederà la forza sufficiente per proteggerlo da solo. Il giornale teme che l'Italia assuma l'atteggiamento dell'Inghilterra anteriore al trattato, cioè avanzi il pretesto di particolari interessi per la navigazione del canale stante l'Impero dell'Africa Orientale e chieda quindi una compartecipazione alla difesa del medesimo. In tal caso l'Inghilterra si troverebbe imbarazzata a ribattere la tesi italiana che fu già la propria. Il *Balagh* afferma che l'Egitto deve eliminare tali argomenti, però il governo egiziano per quanto si agiterà non avrà voce in capitolo, perciò più che mai oggi l'Egitto dopo gli esempi dell'Etiopia e della Cina, deve armare per far rispettare i propri interessi.

Alleanza non « inter pares »

L'*Ahram* afferma la necessità che l'Egitto non venga tenuto in disparte dalle prossime conversazioni.

Riferendosi alle voci sui rapporti tra le forze militari nel Mediterraneo orientale — le truppe italiane in Libia, le truppe inglesi a Malta, in Egitto, in Palestina e a Cipro, le truppe egiziane — il giornale riconosce che le forze inglesi vanno calcolate aggiunte alle egiziane per la difesa della Valle del Nilo in base al trattato, però osserva che l'alleanza dell'Egitto con l'Inghilterra non è *inter pares* e consacra l'inferiorità del primo: ciò dimostra che l'indipendenza dell'Egitto è soltanto a parole, come quando la si esalta a Ginevra ma non è una realtà vivente. Per far valere l'indipendenza l'Egitto deve creare un potente esercito.

Questo infine si rileva negli ambienti egiziani: che le conversazioni coincidono col rafforzamento delle guarnigioni inglesi in Egitto e con la formazione dell'esercito egiziano il quale non potrà accettare limiti o rapporti. Proprio in questi giorni gli esperti britannici stanno elaborando un piano di difesa costiera da Porto Said a Marsa Matruh.

A. Lovato

La novella di "Stampa Sera,,

La donna che cercavo

Mia cara Maria,

«... ti prego di perdonarmi se oggi (mi aspettavi?) non sono salito sino alla tua casa per salutarti, sebbene lo volessi, e adesso — forse — me ne dolga. Parto per un tempo assai lungo, ancora non so bene per dove, ma lontano e per sempre. Non sono salito perchè gli addii, le commozioni, i pianti, non mi piacciono; hanno sempre avuto per me un sapore di commedia, di falsità. D'altra parte avrei ricordarti come ti vidi l'ultima volta, sorridente. Io so — una chiara sensazione della mia anima — che tu un giorno sarai felice, con un altro uomo, con un uomo diverso, che ti amerà assai più di quel che io non t'abbia amato. Non sono crudele, piccola cara, ma mi accorgo, soltanto ora, d'essere stato ingiusto con te, sebbene t'abbia data tanta gioia. Capisco che non veniva dalla mia anima, ma da una specie di capriccio di gran signore. Mi sono illuso d'amarti e, adesso, dicendoti queste cose, credo che non ti farò molto male; sei pur sempre una di quelle creature che hanno negli occhi e nel sorriso la primavera e che di tutto, anche delle cose più tenui, sanno godere.

Ho deciso di sposarmi. Immagino quel che penserai e desidero avvertirti subito che sei in errore; non sono innamorato e neppur conosco la donna che sposerò. Non m'importa di sapere «quel che sarà», più bionda o meno, un po' simile a te o diversa, alta come mi piacciono o non troppo. Voglio soltanto che sia una donna sincera. Sei troppo accorta e intelligente per non capire. Sono stanco di tutto quel che sta attorno a me; falsità, soltanto falsità! Mi sembra davvero che tutte le donne nascondano dietro il loro sorriso una menzogna ed è per questo che voglio sposare una donna pura, per fissare i miei occhi nei suoi, per leggerle in fondo al cuore (come sono i tuoi occhi? Azzurri? Se non t'ho più vicino, io non li vedo. E' ben strano che non mi ricordi il loro colore. Perdonami. Forse non ti ho amata...».

MARIO

Mia cara Maria,

«... sono tornato dopo tre mesi. Divertito? No, annoiato. Tu non hai mai risposto alla mia ultima lettera e mi è piaciuto. Penso che abiterai ancora nella piccola casa fuori porta, con una ringhiera fiorita di rose, come allora. Come quando? O forse anche la «nostra» casa sarà un po' mutata; qualche cosa sarà entrata, dopo di me, al posto di quelle che amavo di più, ricordi, libri, pagine segrete. Sono certo di una cosa, Maria, che solo tu non sei mutata e se tornassi mi accoglieresti ancora con l'antico sorriso, con l'antica grazia che era così timida e teneramente affettuosa.

Non ho trovato una donna sincera; soltanto apparenze, superficialità, parole, ma l'anima, no, neppur una volta, e non cercavo che l'anima. Anche la più giovane — quella ch'era entrata nella vita e pareva la chimera — anche la più pura, quella che non sapeva, tutte, avevano un segreto d'amore, un mistero d'amore, che non mi apparteneva.

Una mi ha detto: tu sei il primo...

Bugie, Maria bugie ed è perciò che tornerei da te — anche oggi — per chiederti se vuoi essere ancora la mia piccola amica. Vuoi?

MARIO

Mio caro Mario,

«... Non posso più essere la tua piccola amica. Ti ho amato, molto, sinceramente. Sapevo che non mi amavi, ma speravo che mi avresti amata. Vivevo di questo, per questo; volevo restare accanto a te, nel cerchio dell'ombra, essere la tua amante, senza tempo, di tutta una vita.

Non mi hai voluto ed hai avuto ragione; sono troppo una povera cosa, per te...

Tre mesi or sono mi hai scritto che «ho nel sereno e negli occhi la primavera». E' vero. Una primavera, per un altro cuore...

Quando mi hai lasciato, non ho pianto: trovavo che facevi bene, che era giusto. Più tardi, molto più tardi, ti ho tradito, non per vendetta, come puoi pensare, o per malinconia, ma piuttosto, così, per un desiderio d'amore; una musica, molto champagne, l'abbandono di tutta me stessa, non della mia anima, che è stata sempre tua.

Forse sono una donna cattiva la cui disonestà è nel sangue e, talora, risale e riaffiora come una vecchia malattia. Non ricordi il colore dei miei occhi? Li ho visti, molte volte, nella luce scialba di uno specchio, di un azzurro cupo e torbido. Non sono mutati e nascondono, certamente, lo stesso inganno. Eppure, strana cosa, io potrei ripeterti senza rossore un luogo comune: che ho amato veramente te solo...

MARIA

Mia cara Maria,

«... verrò domani nella piccola casa di un tempo e non mi sembrerà di tornare ma di non essere mai partito. Voglio che tu sappia la verità. Lontano da te, ho cercato, vanamente, la donna sincera che avevo sognata e che, tuttavia, era vicina a me, senza saperlo, o senza saperlo abbastanza. Dopo la tua lettera dovrei aver paura d'incontrarti per la seconda volta nel mio cammino? Non potrai tradirmi ancora, se lo vorrai, quando avrai capito che l'amore è soltanto il mio. Come sarà, neppur io, oggi, lo potrei dire; quasi una vita, nell'altra vita. Qualcuno dovrebbe temere il lume delle tue pupille? Hanno ancora il colore del cielo quando cercavi dentro di me e io non sapevo averti, tutta per me, e ti perdevo più tardi, per mesi?

Come amica, hai ragione, non è possibile, oggi che non è più come ieri.

Io ti sposo. Porto all'altare la donna sincera che cercavo per tutte le strade, perchè i tuoi sono i più dolci occhi di donna che abbia mai conosciuto, quelli che non hanno saputo e, per questo, non sapranno mai mentire...

MARIO

Giannino Omero Gallo

Geraldina Apponyi gioca al tennis e va a cavallo

Le nozze al 26 aprile?

Budapest, martedì sera.

La futura Regina d'Albania ha ricevuto nella reggia di Tirana l'inviato speciale del *Pesti Hirlap* al quale ha detto che le sue nozze con Re Zog saranno, secondo ogni probabilità, celebrate al 26 aprile, ricorrendo in quel giorno il 500.o anniversario delle nozze dell'eroe albanese Scanderbeg.

La contessa Geraldina Apponyi dedica attualmente gran parte del suo tempo allo sport; gioca al tennis, cavalca e fa gite in automobile. Nella reggia vi è un cinematografo e presto vi sarà anche un teatro. La contessa ha mostrato ai giornalisti i suoi appartamenti. Dal Re la fidanzata ha ricevuto in dono due anelli, uno con un brillante limpidissimo e l'altro con un brillante bluastro di 15 carati.

La figlia di MacDonald ha sposato un imbianchino

Londra, martedì sera.

Miss Ishbel MacDonald, la maggiore delle due figlie del defunto Primo ministro, si è oggi unita in matrimonio, in tutta segretezza, con l'imbianchino Norman Ridgeley. Il fidanzamento fra i due era stato annunciato solo due settimane or sono. Alla cerimonia era presente la sorella della sposa, ma non il fratello, ministro dei Dominions. Entrambi gli sposi hanno dichiarato di avere 34 anni di età. Essi soggiorneranno a Londra per una settimana circa nell'abitazione del ministro dei Dominions e poi torneranno all'osteria di campagna che venne acquistata anni or sono dalla signorina MacDonald.

Il banditismo in Francia

Postino aggredito e derubato di 45 mila lire

Parigi, martedì sera.

Certo Carlo Lante, postino incaricato del pagamento dei vaglia, seguiva stamane l'itinerario abituale quando, passando sotto il ponte della via di Rambouillet, veniva fermato bruscamente da un uomo di una trentina di anni che gli intimò con la rivoltella in pugno di consegnargli il denaro contenuto nella sua borsa. Il Lante tentò resistere e disse di no; ma, nel frattempo un altro individuo gli si avvicinò ripetendo la minaccia. Allora il Lante dovette cedere e consegnò la borsa contenente 45 mila franchi; poi scappò chiamando aiuto. Intanto i due banditi raggiungevano l'automobile con la quale erano giunti e che avevano lasciato a poca distanza. Uno di essi prima di salire in macchina sparò un colpo di rivoltella contro il portalettere, senza riuscire tuttavia a colpirlo.

“STAMPA SERA„ presenta: CINEMA CHE PASSIONE

(Testo e disegni di Metz, Mosca e Barbara)

Nello studio del celebre regista

Dovendo fare un'inchiesta, per conto del mio giornale, sui teatri di posa cinematografici, mi feci fare da un amico una lettera di presentazione per un celebre regista russo e mi recai da lui, nello stabilimento nel quale lavorava.

— Buongiorno — gli dissi, entrando nel suo studio — Ho una lettera di presentazione per voi.

Egli balzò in piedi di scatto, picchiando un gran colpo col pugno sul piano della scrivania.

— Da capo! — gridò — Da capo! Avete fatto un'entrata da cretino! Un uomo che entra nello studio di un grande regista con una lettera di presentazione per lui si comporta in maniera tutt'affatto diversa. Ricominciare!

— Ma io... — tentai di protestare.

— Avanti, non mi fate perder tempo! — Uscite subito e rientrate di nuovo. Pronti?

Uscii e rientrai di nuovo.

— Buongiorno, — ripetei — Ho una lettera di presentazione per voi.

— Niente! — esclamò il celebre regista, crollando vivamente la testa leonina. — Non ci siamo ancora. Voi dovete entrare rigirandovi il cappello fra le mani, con aria imbarazzata.

— Mia nonno era vecchio, calvo, con una lunga barba bianca; è andato a Hollywood: guarda come l'hanno trasformato.

— Ma... io non porto mai cappello.

— Passate dal vestiarista o fatevene dare uno. Ossia, non occorre. Prendete il mio, là, quello appeso all'attaccapanni. Uscite e rientrate tenendo il cappello fra le mani, con aria imbarazzata. Poscia sorridete timidamente e ripetete la vostra battuta.

Eseguii alla perfezione.

— Buongiorno — dissi ancora — Ho una lettera di presentazione per voi.

— Di chi? — mi chiese il grande regista.

— Di Giovanni Petti, il giornalista che...

— Ma no! — protestò vivamente il celebre regista, alzando le spalle. — Non è così! Voi dovete dire: «Ho una lettera di presentazione per voi». «Di chi?» chiedo io. E allora voi rispondete: «Del Presidente degli Stati Uniti». «Abramo Lincoln!», chiedo, io, in tono di piacevole sorpresa. «Sì, signore», rispondete voi.

— La mia lettera non è di Abramo Lincoln — tentai di fargli comprendere. — E' di Giovanni Petti, il giornalista che...

— Cercate di fare un piccolo sforzo di intelligenza! — m'interruppe il grande regista. — Che impressione volete che faccia su di me o sugli spettatori il fatto che voi avete una lettera di Giovanni Petti, il quale è uno sconosciuto per la maggior parte del pubblico? Pensate, invece, all'effetto sicuro, fulmineo, di una lettera di presentazione del compianto Presidente degli Stati Uniti il cui ricordo vive ancora nell'animo di tutti i buoni cittadini americani. Comprendete, ora?

— Comprendo — dissi io.

— Allora, avanti.

— Ho una lettera di presentazione per voi — dissi.

— Di chi?

— Del Presidente degli Stati Uniti.

— Abramo Lincoln? — esclamò il regista in tono di piacevole sorpresa.

— Sì, signore — risposi io, docilmente.

— Date qua.

Prese la lettera e lesse ad alta voce:

«Vittorio Metz, Antonio Borodin». Che cos'è questo?

— Una lettera di presentazione, credo — risposi. Quando si presenta, di persona, qualcuno a un altro, si pronuncia prima il nome di colui che vuol essere presentato, poi quello dell'altro. Giovanni Petti ha fatto la stessa cosa per lettera.

— Sì, ma qui non ci siamo ancora. La lettera che io devo leggere, deve contenere parole tutt'affatto diverse. Essa deve dire «Vi presento Vittorio Metz, brillante ufficiale di Stato Maggiore, dal quale apprenderete a viva voce delle interessanti notizie sull'armata sudista. Vi metterete inoltre a sua completa disposizione per tutto ciò che vi chiederà. Con distinta stima, vostro affezionatissimo Abramo Lincoln». Però, comprendo benissimo che la colpa non è vostra, ma del trovarobe che non sa far nulla. Andate da lui e fatevi fare una lettera come quella che vi ho detto. Quindi tornate da me.

Uscii e mi recai dal trovarobe. Lo trovai in uno sgabuzzino, che se ne stava seduto dinanzi ad un tavolo, tenendosi la testa fra le mani.

— E adesso — si stava lamentando — dove li trovo?

— Che cosa? — Gli chiesi con simpatia.

— I quattro milioni di dollari che mi ha chiesto Pat Anderson. Con la scusa che sono il trovarobe, e che il mio mestiere è quello di trovare tutto, ogni tanto mi manda a chiamare e mi chiede un brillante vero di cinquanta o sessanta carati, o un quadro autentico di Raffaello o, come in questo caso tre o quattro milioni di dollari che poi non si vedono più. E poichè debbo procurarmi tutto con la somma di diecimila dollari che mi passa la direzione, ogni mese, per le spese straordinarie, potete immaginare il mio imbarazzo! Molte volte sono stato costretto a rubare per non perdere il posto. Voi cosa volete?

Gli spiegai che mi mandava il regista Borodin per una lettera così e così, lui me la fornì e io lo salutai.

— Quattro milioni di dollari! — lo sentii gemere ancora con voce querula, mentre mi allontanavo con la nuova lettera di presentazione. — Mi toccherà svaligiare la Banca d'America, questa volta!

Il celebre regista, finalmente, si mostrò soddisfatto... Lesse con attenzione la lettera di Abramo Lincoln.

Gli dissi che volevo fare una inchiesta sugli stabilimenti cinematografici. Egli atteggiò la faccia ad una smorfia di malcontento.

— No, — disse — non va bene. La parte del giornalista non vi si attaglia per niente. Voi con la vostra faccia potete fare tutt'al più la parte di un giovanotto timido che va a chiedere ad un signore la mano di sua figlia. Siete ricco?

Dissi di sì, che lo ero abbastanza.

— Quanto guadagnate?

Glielo dissi.

— Sì, mi sembra che possiate fare benissimo una parte simile. Io ho giusto una figlia che non riesco a far sposare da nessuno. Fate pure la vostra domanda.

— Ma... — tentai di protestare.

— Su, che non ho tempo da perdere.

Feci la mia domanda. Egli mi ascoltò con degnazione e mi disse che andava benissimo. Quindi telefonò a casa per far venire la ragazza.

Fu così che, mi sposai, il giorno dopo, con la più brutta ragazza di Hollywood.

Metz

IL REGISTA: — Un momento!... Ci siamo dimenticati del «slag»!...

L'ATTRICE: — E lo schiaffone che ti ho dato poco fa dove lo metti?!...

— Scusi la mia domanda!... Le sue gambe le ho già viste in un altro film?...

Perchè non scriverò soggetti per film

Io non ho mai scritto soggetti cinematografici, e non ne scriverò mai, nemmeno dietro offerte di somme colossali o di elefanti coltivati a granoturco, e tutti sanno quanto ambiti siano tali pachidermi specie se arricchiti di quel pregiato cereale.

Voi direte:

— Perchè?

E io vi risponderò che mio nonno, morendo, mi lasciò una busta, dentro la busta un foglio e sul foglio era scritto:

— Nipote mio, la malattia del secolo si chiama cinematografo. Non c'è giovane che non si senta regista, tecnico del suono, soggettista e tecnico delle luci. Non è raro il caso di neonati che, avvicinando la mamma il suo volto al loro: — Quale meraviglioso primo piano! — esclamino. — Che inquadratura! Che luci! E ciò è triste, molto triste, nipote mio.

So inoltre che, data la tua professione, potresti, un giorno o l'altro, finire con lo scrivere un soggetto cinematografico. Questo mi spaventa e non mi permette di morire tranquillo. Perciò ti prego di leggere attentamente quanto segue e di attenerti — per il tuo bene e per il rispetto alla mia memoria — alle volontà che troverai espresse su questo foglio.

***

Dovendo scrivere un soggetto cinematografico, cerca di evitare i seguenti motivi:

1) Il bacio finale.

2) L'Imperatore Francesco Giuseppe che cammina appoggiandosi a un bastone lungo i viali del parco di Schoenbrunn.

3) Una scena di ballo con cavalieri vestiti di nero e dame vestite di bianco, danzanti al suono di un valzer viennese.

4) Il grande tenore che seduce quantità incredibili di giovinette cantando loro pregevoli brani d'opera.

5) La bambina prodigio.

6) Le scene di tabarino dove donne meravigliose bevono coppe, guardando con occhi maliardi signori seduti molto lontano, come per esprimere un muto, appassionato brindisi.

7) Le scene di varietà 1900 con ballerine dalle calze nere e il sedere sporgente.

8) Il fermarsi della sontuosa macchina dinanzi al meraviglioso scalone della signorile villa.

9) Il pernottare di un giovanotto e di una ragazza nella medesima stanza, separati da una semplice tenda o coperta.

10) La scena notturna di poliziotti in motocicletta che inseguono l'automobile dei gangster.

11) La scena di un grande giornale americano dove tutti i giornalisti, in maniche di camicia, hanno il cappello sulla nuca e tengono i piedi sul tavolo masticando grossi sigari.

12) La lunga, interminabile fuga di una sposa che corre attraverso campi coltivati a grano e altri principali cereali trascinandosi dietro il lunghissimo strascico bianco.

13) Automobili e carrozze le cui ruote girano all'indietro.

14) Lo sfortunato amore del grande musicista.

15) Le bizzarre vicende dell'abile e avvenente giornalista che, dapprima odiato, riesce poi a sposare la figlia del milionario.

16) Gli spettacolosi pugni alla mascella.

17) Giovanni dalle Bande Nere.

18) La segretaria brutta e vecchia che a un certo punto si toglie gli occhiali, si fa la permanente, si tinge la faccia e diventa la più bella donna del mondo.

19) Nino Besozzi con la barba e gli occhiali, che a un certo punto se li toglie e appare il più bell'uomo del mondo, capace di sedurre intieri collegi... ecc., ecc.

Io, caro nipote, Prometti di rispettare le mie volontà e, oltre che far cosa gradita a me, farai cosa utilissima a te. Con stima, tuo nonno».

***

Ecco perchè io non scriverò mai soggetti cinematografici. Non so, sia perchè: quali motivi cinematografici esistono all'infuori di quelli che mi sono stati proibiti dall'adorato congiunto?

Mosca

Al signor Pasquale oggi è andata così...

A HOLLYWOOD

Otto milioni di franchi per "lanciare,, Anna Sten

Per Isa Miranda ne bastano due

Parigi, martedì sera

Quando una ragazza è bella, bionda, ben fatta, quando ha qualche relazione, e soprattutto se ha fatto un po' di teatro, è difficile che non voglia tentare la sorte in California dove le paghe sono allettanti e dove un avvenire splendido attende... quelle che riescono.

Nessuno pensa però quanto deve spendere una Casa di Hollywood per «lanciare» un nuovo «astro» proveniente dall'Europa. Il corrispondente dell'*Intransigeant* da New York ci dà un'idea di quanto può costare il lancio di un astro dello schermo.

Anna Sten era già conosciuta in Europa quando venne scritturata dalla Goldwyn. Ma la si fece aspettare più di dodici mesi prima di farla lavorare e questo tempo venne impiegato dagli agenti di pubblicità per abituare il pubblico americano a un nome che non conosceva ancora. Vennero pubblicate delle interviste e una infinità di storie; si fecero pubblicare numerose fotografie sui giornali illustrati; in breve, il totale delle spese fu di circa 8 milioni di franchi. Simona Simon, che pure non era una debuttante quando attraversò l'Oceano. La stessa tattica venne adottata anche per lei: incidenti di automobile, sports che le venivano insegnati, le minute dei pranzi che preferiva, le particolarità della vita americana che le sembravano più interessanti: fattura finale, sei milioni di franchi spesi prima che un solo metro di pellicola potesse essere mostrato al pubblico. Francisca Gal, la nota attrice ungherese, rese necessaria una spesa di tre milioni in lezioni di lingua inglese, di equitazione, in acquisti di automobili ecc.

Per Isa Miranda il bilancio fu calcolato in modo particolarmente parsimonioso: esso però non è inferiore ai 2 milioni di franchi. E questa somma, a giudizio dei grandi «producer» rappresenta un minimo al disotto del quale è impossibile arrivare.

Cose del Maryland

Moglie percossa dal marito che spera poterlo far fustigare

Parigi, martedì sera.

Nel Maryland la pena della fustigazione è regolarmente applicata ai mariti che percuotono la moglie, ed è l'ultima applicazione di un castigo che in passato fu in grande valore. Ai giorni nostri anche nello Stato di Maryland è uno spettacolo raro che deve provocare una certa impressione poichè la moglie di un condannato la signora Elisabetta Miller la cui salute risente ancora delle sevizie inflittele dal marito, desidera ardentemente guarire per il «grande giorno», o per lo meno essere in condizioni di poter assistere alla seduta nella quale Clyde Miller, di 37 anni, colpevole d'aver percosso brutalmente la moglie, offrirà la schiena denudata ai 30 colpi di frusta che gli verranno somministrati dallo sceriffo Deegan. La signora Miller, udendo pronunciare la sentenza, ha avuto un sorriso soddisfatto e ha espresso il voto che domani i suoi occhi possano aprirsi per permetterle di assistere alla flagellazione del marito. «Se non potrò aprire gli occhi, ha aggiunto la disgraziata, pregherò uno dei miei amici affinchè assista al mio posto all'esecuzione della sentenza e possa farmene una descrizione particolareggiata».

Questo rancore è del resto giustificato: dopo una disputa Miller si era lanciato contro la moglie. Ben presto le grida della disgraziata diedero l'allarme ai vicini, e quando questi penetrarono nell'appartamento trovarono la giovane donna priva di sensi con il volto insanguinato.

L'America allarmata per lo spionaggio militare

New York, martedì matt.

L'arresto di tre spie avvenuto sabato ha indotto il Governo a intensificare la propria azione repressiva dello spionaggio di qualsiasi specie sul territorio della Confederazione. E' da confermare che la polizia segreta si ripromette di fare ulteriori arresti tanto a New York quanto in città della costa atlantica. Si sa che sotto la direzione personale di Edgar Hoover, capo della polizia segreta americana, nuclei di agenti compiono meticolosissime indagini in tutte le città degli Stati atlantici sull'attività di centinaia e centinaia di persone.

Il giornale *Daily Mirror*, che dà sempre speciale rilievo a notizie del genere e che di frequente ha ottime fonti di informazioni, pubblica stamane che lo Stato Maggiore dell'esercito, in conseguenza dei risultati delle indagini a carico dei tre arrestati di sabato e di quelli tutt'ora ignoti al gran pubblico, ha adottato misure rigorosissime per la custodia dei segreti militari della Nazione. Fra l'altro, secondo il giornale, esso ha iniziato la rielaborazione di tutti i piani di mobilitazione, la sostituzione di tutti i cifrari dell'esercito, dell'aviazione terrestre e dell'artiglieria costiera. Anche nel campo della difesa del canale di Panama, conclude il giornale, vi saranno delle radicali modificazioni. (U. P.)

MICROSCOPIE

Una questione di passi

Nella città di Kecskemet (Ungheria) hanno aperto un'accademia per la formazione delle spose. Lui, un'apprendista, prima ancora di sapere come vanno ripartiti gli introiti della famiglia, come si addobba la camera dei bambini, come si lusinga il palato dello sposo e come ci si può divertire con poca spesa, ha chiesto la maniera di procurarsi un marito, osservando: «Una volta gli innamorati si accostavano per istinto. L'uomo faceva cinquanta passi, la donna altrettanti e si incontravano. Oggi l'uomo fa venti passi e la donna ne deve fare ottanta. Che cosa sarà domani, dato il progressivo disinteresse dell'uomo per il problema demografico?».

L'insegnante non ha risposto. Io, nei suoi piedi, le avrei detto: «Amabile e impaziente signorina, non è affatto vero che una volta la strada per arrivare al matrimonio fosse superata dai contraenti nelle proporzioni da lei enunciate. O, se fu così, lo fu per brevissimo tempo. In origine, era l'uomo che faceva tutti e cento i passi, se non di più, perchè tenuto a rapire la donna prescelta. Il procedimento funzionava a meraviglia con la soddisfazione totale delle parti in causa, quando anche la donna venne valorizzata come proprietà e messa a prezzo. Il rapimento divenne furto e come tale punito, magari attraverso una guerra. E' naturale che l'uomo ne fu scoraggiato. Presso qualche popolo, l'uso vige tuttora ma come fatto teatrale, di cui la donna si avvantaggia ben poco. Tra gli Esquimesi, per esempio, una volta combinato il matrimonio attraverso i parenti, il fidanzato si reca nella capanna della futura sposa che afferra per i capelli trascinandola così nella propria, dov'ella è tenuta a dibattersi in segno di protesta finchè è ridotta al silenzio a furia di busse. Dopodichè, si fa gran festa, tra coriandoli e lancio di palle di neve. Tutto sommato, è preferibile che la donna percorra gli attuali ottanta passi e magari novanta e magari novantacinque. Non si preoccupi per il futuro, amabile e impaziente signorina. Se si aggravasse la diserzione del maschio, si capovolgerebbero le antiche sorti e si giungerebbe al rapimento di costui; sistema velatamente già in atto, attraverso le numerosissime invisibili reti che lo fanno capitombolare prima ancora di avere compiuto quei venti passi che lei accusa di pigrizia».

Scienze occulte

Molti nutrono ancora fortissimi dubbi sull'immobilità del sole ma sono certissimi sul valore dei chiromanti e dei grafologi. Alcune sere fa, Pitigrilli mi raccontava di una sua avventura. Egli aveva ricevuto, da parte di un grafologo, la preghiera d'inviargli alcune righe manoscritte per dedurne il carattere, le aspirazioni, i tormenti interni, la pressione del sangue, il presente, il passato e il futuro. Il suo parere sarebbe anche stato collaudato dal giudizio di un illustre maestro, e il tutto gratis, per solo amore scientifico. Pitigrilli cedette. Inviò due campioni, uno di calligrafia ordinaria che adopera per gli affari ordinari e le persone comuni, l'altro di calligrafia riposata che adopera per gli affari seri e le persone sopportabili, entrambi in inchiostro rosso che, come tutti sanno, gli antichi cinesi riservavano esclusivamente al re. Poi, giacchè c'era, acclusе anche quattro righe ritagliate da un giornale francese e riproducenti un tratto di lettera scritta in tedesco, con la preghiera di volergli trasmettere anche il carattere dell'uomo o della donna sprigionantesi da quella calligrafia. Di lì a poco, giunse la risposta. Il carattere, le aspirazioni, i tormenti interni e la pressione del sangue di Pitigrilli sono facilmente deducibili dalle sue pubblicazioni e il grafologo se la cavò abbastanza bene; quanto all'emittente delle quattro righe tedesche, egli vi scoprì «una dolcezza femminile, tutta dedita allo studio e alla virtù». Quelle quattro righe appartenevano a Weidmann, lo strangolatore di Joan de Koven, e collezionista di delitti a serie, tanto da essere definito l'uccisore, per antonomasia.

Fa piacere pensare che è ancora possibile nascondere qualche cosa del nostro io, malgrado i calli delle mani e l'uso dell'inchiostro.

Spirito delle leggi

Un giudice americano ha pubblicato una collezione di leggi bizzarre negli Stati Uniti, cadute in disuso ma non ancora abolite. Nello Stato di Maryland, sei visite di un giovane a casa di una ragazza, equivalgono a una promessa di matrimonio; nella città di Milwaukee, è proibito agli automobilisti di lasciar fermi la loro vettura per più di due ore nella strada, a meno che non sia attaccata a cavallo; un'ordinanza municipale vieta ai barbieri di Waterloo (Nebraska) di mangiare aglio o cipolla fra le sette del mattino e le sette di sera, il codice civile e criminale di California dichiara che è un reato tirare sulla selvaggina, uccelli o mammiferi, eccettuata la balena, dal bordo di una automobile o di un aeroplano.

Peccato che tali leggi siano cadute in disuso. Erano piene di spirito.

Antonio Antonucci

Hoover visita Paderewski

Ginevra, martedì sera.

L'ex-Presidente degli Stati Uniti Herbert Hoover che sta compiendo un viaggio in Europa ha visitato ieri il celebre pianista e primo Presidente della Repubblica polacca, Ignazio Paderewski, il quale si trova in cura a Morges, presso Losanna.

ULTIME NOTIZIE

Le operazioni in Cina

Lin Feng capitale dello Sciansi occupata dalle truppe nipponiche

Segni di scoraggiamento fra i reparti cinesi

Taiyuan, martedì matt.

L'avanzata delle truppe nipponiche nello Shan Si meridionale prosegue metodica ed irresistibile non soltanto verso il sud, lungo il tratto meridionale della ferrovia Tatung-Puchow, ma anche verso ovest, in direzione del Fiume Giallo, che segna il confine tra la provincia dello Shan Si e quella dello Shen Si.

Le colonne nipponiche in marcia [illegible] il sud, e che hanno occupato Linfen a [illegible] km. a sud-ovest da Tayum, hanno già ripreso la marcia, mentre un'altra colonna che da Tayiuan procede verso occidente ha occupato una delle ultime città di frontiera dello Shan Si sul Fiume Giallo.

Il corrispondente dell'Asahi dal fronte dello Shan Si informa che le truppe cinesi di quella zona sono già di morale e che ormai i loro reparti finiscono di arrendersi uno dopo l'altro. Così il generale Ahth Yusan ha inviato alle autorità nipponiche militari il ten. colonnello Ma Shihyu per arrendersi con i suoi quindicimila uomini.

4850 milioni di "yen" stanziati dal Giappone per le operazioni in Cina

Tokio, martedì [illegible].

Il Governo ha presentato alla Dieta un progetto di stanziamenti straordinari per un totale di 4.850 milioni di yen allo scopo di sopperire alle spese derivanti dalle operazioni militari nella Cina. Tale cifra comprende 3.257 milioni di yen destinati all'Esercito, 1.043 milioni alla Marina e 550 milioni per spese urgenti improvvise.

Per far fronte alle maggiori spese il Governo ha progettato l'emissione di buoni di tesoreria e alcune tasse speciali. Si ritiene che la Dieta darà presto la sua approvazione.

Continua intanto l'azione laboriosa per far approvare dalla Dieta il progetto di legge sulla mobilitazione nazionale. La Commissione speciale nominata dalla Dieta per esaminare il progetto non ha dato ancora il suo parere, a malgrado di una lunga esposizione fatta dal Ministro degli Esteri Hirota. Il progetto incontra tuttora una notevole opposizione nei circoli parlamentari.

Possibili movimenti nella diplomazia inglese

Londra, martedì sera.

Il collaboratore diplomatico del *Daily Mail* scrive oggi che la nomina di lord Alifax a Ministro degli Esteri potrebbe provocare una serie di rimaneggiamenti al Ministero degli Esteri britannico, con conseguenti cambiamenti nei posti diplomatici all'estero, nei quali sarebbero interessati alti funzionari londinesi.

D'altra parte sarebbe anche prevista una serie di cambiamenti nel personale del Ministero dell'Aviazione, specialmente in seguito ad un rapporto sulla situazione della aviazione civile presentato in questi giorni ai Comuni.

Si suppone che il Primo Ministro Chamberlain accetterà le rivendicazioni dei deputati, spostando il Ministro dell'Aviazione Swenton in un altro dipartimento.

29 miliardi stanziati in Inghilterra per gli armamenti

Londra, martedì sera.

Diversi giornali, fra cui il *Daily Mail* e il *News Chronicle*, prevedono che il bilancio della Gran Bretagna per il prossimo esercizio possa superare il miliardo di sterline, pari a circa 90 miliardi di lire.

Il *Daily Mail* aggiunge che il bilancio della Marina supererà con ogni probabilità quello dell'esercizio in corso e sarà di circa 120 milioni di sterline, oltre 10 miliardi di lire. Le previsioni di bilancio per l'Esercito — secondo lo stesso giornale — si aggirano sui 110 milioni di sterline, contro poco più di 92 milioni per l'esercizio in corso. Infine sarebbero stanziati per l'arma aerea oltre 102 milioni di sterline. In conclusione, sopra un bilancio di un miliardo di sterline, i servizi della Difesa (Marina, Esercito e Aviazione) assorbiranno circa 333 milioni — 29 miliardi di lire — e cioè un terzo del bilancio totale del Paese.

Il turismo palestinese rovinato dal fiscalismo dei doganieri

Gerusalemme, martedì sera.

(U. P.) - Una delle maggiori fonti di ricchezza della Palestina, il turismo, che tanto contribuì in questi anni alla prosperità del paese, rischia di inaridirsi totalmente in seguito alla decisione delle autorità di perquisire tutti i turisti che arrivano nel paese.

I turisti europei o americani che arrivano a Gerusalemme, sono irritatissimi verso i doganieri e gli agenti di immigrazione palestinesi, i quali nei porti o ai posti di frontiera li hanno sottoposti a una serie di umiliazioni e di seccature, destinate soprattutto a mettere fine al traffico delle armi. Anche le donne e i bambini sono meticolosamente perquisiti dai doganieri e dalle guardie di confine.

Undici comunisti ebrei condannati in Polonia per attività sovversiva

Varsavia, martedì sera.

Il tribunale di Wloclawel ha condannato a parecchi mesi di carcere undici comunisti ebrei colpevoli di attività sovversiva.

De Kanya sarà domani a Vienna

Un colloquio con Schuschnigg

Vienna, martedì sera.

Si apprende da fonte degna di fede che il Ministro degli Esteri d'Ungheria, De Kanya, arriverà domani a Vienna. Sebbene la visita non abbia carattere ufficiale, De Kanya si intratterrà con il Cancelliere Federale, Schuschnigg e con il Sottosegretario agli Esteri, Schmidt.

La polizia austriaca invitata da Seyss-Inquart ad astenersi dalla politica

Vienna, martedì sera.

Il Ministro degli Interni, Seyss-Inquart, ha pronunciato un discorso dinanzi ad una assemblea dei dirigenti dei Commissariati della Prefettura di Polizia.

Il Ministro ha dichiarato che la polizia deve astenersi dalla politica, che è affare del Governo. La polizia — egli ha detto — non deve fare altro che proteggere il diritto e la legge.

Levata di scudi delle dattilografe di Città del Capo contro i loro principali

Città del Capo, martedì matt.

Un annuncio economico apparso su un giornale ha dato libero corso a un vero diluvio di lamentele contro gli uomini d'affari in genere, da parte delle stenodattilografe locali. L'annuncio era del seguente tenore: «Ottima stenodattilografa impiegherebbesi presso principale intelligente, che abbia qualche nozione di pratica commerciale, dettatura chiara e maniere civili in ufficio. Scrivere ecc. ecc.».

L'annuncio rispecchia eloquentemente lo stato d'animo delle stenodattilografe di questa città, le quali sono irritatissime contro i loro principali. Nel suo contesto traspare molto chiaramente il risentimento covato per anni contro di essi. Le lamentele delle stenodattilografe si riferiscono quasi tutte alla mancanza di qualsiasi collaborazione da parte del principale, il quale è frequentemente di maniere rozze, annienta ogni iniziativa ed entusiasmo, detesta le ambizioni femminili e mostra di apprezzare pochissimo il lavoro delle impiegate.

«Siamo trattate come tante idiote senza cervello» — ha dichiarato una stenodattilografa intervistata da un giornale: «Lettere elementarissime che chiunque potrebbe compilare, ci sono dettate con una solennità che contrasta in modo stridente col contenuto. Posso sopportare tutto ciò, ma divento irritatissima quando non posso udire ciò che il direttore mi sta dettando. Egli borbotta, mi volta il dorso, e continua magari a dettare con una sigaretta all'angolo della bocca. Se gli dico che non ho compreso, sono terribili sgridate».

Un'altra stenodattilografa ha dichiarato allo stesso giornale che il suo principale la costringeva a fare straordinari tre volte la settimana senza rimunerazione.

Muore a centoundici anni

Varsavia, martedì sera.

A Lublino è morto d'influenza a 111 anni di età, un operaio di nome Miturowa.

Bimbo rapito a New York

Si chiedono sessantamila dollari di riscatto

New York, mart. matt.

Peter Levine, figliolo dodicenne di un ricco avvocato newyorkese, è stato rapito da banditi, i quali chiedono per il riscatto la somma di sessantamila dollari. Il ragazzo è stato rapito fin da giovedì ma soltanto ieri sera il padre, che dimora con la famiglia a New Rochelle, alla periferia di New York, ha dato notizia ai giornali del rapimento. Egli ha fornito i seguenti particolari:

«Mio figlio Peter è stato rapito giovedì mentre ritornava dalla scuola. Io ho mantenuto il silenzio sul rapimento fino ad oggi nella speranza di mettermi segretamente in contatto con gli autori di esso. Le autorità locali e quelle federali, da me avvertite immediatamente, hanno fatto ricercare mio figlio in questi giorni.

«Ora però mi hanno promesso che si asterranno da ulteriori indagini al fine di permettermi di trattare direttamente con i rapitori. Prometto a costoro la massima segretezza e prego gli amici ed il pubblico di darmi la possibilità di mettermi a contatto con loro astenendosi dal frequentare la mia casa e dal telefonarmi».

Si è pure saputo che giovedì scorso la madre del bimbo rapito ricevette una telefonata misteriosa con cui degli sconosciuti la invitavano a recarsi immediatamente in una casa vuota a poca distanza dalla sua villa, dove, secondo le indicazioni ricevute al microfono, sotto una pietra della veranda trovò una lettera dei rapitori.

Nello scritto era contenuta la richiesta della somma già detta. La signora telefonò subito al marito, il quale si trovava in ufficio a New York, e fu lanciato l'allarme facendo però in modo di evitare che la stampa se ne accorgesse. Non si conoscono le istruzioni ricevute dalla famiglia circa la maniera di versare ai rapitori i sessantamila dollari.

Freddo intenso negli Stati Uniti

Le comunicazioni con New York momentaneamente paralizzate

New York, martedì matt.

Sulla costa atlantica degli Stati Uniti si registra un freddo straordinario. In seguito ad una tempesta, le comunicazioni con il porto di New York sono state momentaneamente paralizzate. Oltre venti persone sono rimaste ferite e numerosi edifici hanno subito gravi danni.

Complotto contro il Governo scoperto nell'Ecuador

New York, mart. matt.

I giornali ricevono da Quito che le autorità hanno scoperto le fila di un complotto tendente a rovesciare l'attuale Governo dell'Ecuador per rimettere al potere José Velasco Ibarra, defenestrato nell'agosto del 1935. Diversi capi dell'opposizione e alcuni ufficiali dell'esercito implicati nella cospirazione sono stati incarcerati.

Agente sovietico processato in Svizzera per false notizie

Berna, martedì sera.

Il Procuratore della Repubblica ha aperto un procedimento contro la agenzia di informazioni Insa e il suo redattore Punter per avere diffuso un comunicato in cui si dava la notizia assolutamente inesistente, ed infatti immediatamente smentita, di una svalutazione del franco svizzero.

Commenti di Borsa

TORINO, 1. — Con scarsa attività il mercato tiene un contegno piuttosto cedente. La chiusura avviene ai minimi della giornata, con regresso di alcune unità per quasi tutti i valori. Si sono iniziate le contrattazioni dei diritti di opzione dell'Italgas su 7,50.

MILANO, 1. — Esordito con ottime disposizioni, il mercato chiude in regresso in seguito a copiosi e insistenti realizzi. Nei comparti azionari tutti i titoli hanno registrato delle falcidie ad eccezione solo della Breda e delle Adriatica in omaggio alle quotazioni precedenti. [illegible]

Una camera d'ossigeno

Una speciale camera d'ossigeno è stata necessaria per curare, in un ospedale americano, questo bimbo di due anni e mezzo. I genitori, un po' rassicurati, lo osservano con amore attraverso i finestrini di celluloide

Violenta tempesta nel mar Caspio

437 pescatori alla deriva su blocchi di ghiaccio - Aeroplani e navi al soccorso

Parigi, martedì sera.

Si apprende da Mosca che una violenta tempesta imperversa nel Mar Caspio e trascina alla deriva da più giorni 437 pescatori che si trovano su blocchi di ghiaccio. Quattro navi rompighiaccio sono state inviate in soccorso dei pescatori e ne hanno raccolto 168; gli altri, invece, sono stati rapidamente spinti al largo. Degli aeroplani hanno lasciato cadere sui blocchi di ghiaccio dove sono rifugiati i pescatori, viveri e indumenti.

Querelato dal ladro che fu malmenato dal cane da guardia

Vienna, martedì sera.

Nel villaggio di Pechtoldsdorf, presso Vienna, il proprietario di una villa aveva affisso al cancello del giardino l'avviso ammonitore: «Attenzione! Il cane morde!». Questo avvertimento non aveva però impedito tempo fa ad un ladro di scalare in piena notte il muro di cinta in assenza degli inquilini e di introdursi nella casa. L'individuo stava già raccogliendo il bottino quando Rolf, il fedele cane da guardia, gli si scagliò contro conciandolo in tal modo che egli non fu più in grado di fuggire.

La mattina seguente il ladro venne trovato dal giardiniere disteso a terra accanto alla refurtiva, tutto sanguinante. Fu consegnato alla polizia, che, prima di rinchiuderlo in carcere, lo fece curare da un medico delle numerose ferite riportate nella furibonda lotta con il cane. In seguito venne condannato a nove mesi di prigione.

Tutto sembrava finito con la punizione del colpevole, ma ecco che in questi giorni l'episodio ha avuto un inatteso e grottesco strascico. Finito di scontare la pena, il malandrino ha convenuto in giudizio il padrone del cane per ottenere il risarcimento dei danni. La legge prescrive infatti che gli animali domestici pericolosi devono essere messi in condizioni di non nuocere. I proprietari di bestie si rendono responsabili dei danni causati dalle medesime che non siano munite, anche in casa, di museruola. Ora il giudice, nella sua imparzialità, ha dovuto dar ragione al ladro e ha così motivato la sentenza:

«Con l'avviso messo all'ingresso della villa, il proprietario ha dimostrato di conoscere la pericolosità del suo cane, ma avendo trascurato di adottare le misure necessarie, atte a rendere la bestia inoffensiva, è tenuto, secondo la legge, alla rifusione dei danni verso la parte lesa».

Le sorelle di Re Zog a New York

New York, martedì matt.

Le tre sorelle di Re Zog sono giunte ieri sera tardi a New York a bordo del *Conte di Savoia*. Al loro arrivo le Principesse sono state ossequiate dal Ministro di Albania, Faik Konitza, il quale ha poi confermato che le sorelle del Sovrano albanese sono venute in viaggio di diporto.

Tre morti e venti feriti in una sciagura automobilistica nella Repubblica Argentina

Tucuman, martedì matt.

Un gruppo di trenta giocatori, che avevano preso parte ad una partita di calcio a Concepcion, faceva qui ritorno su un autobus, quando, sul ponte del rio Gastona, presso Arcadia, il guidatore, per non investire una donna, sterzò bruscamente. La donna rimase salva, ma l'autobus si capovolse e precipitò nel fiume. Tre giocatori sono rimasti uccisi e altri venti feriti gravemente.

L'«Albergo del Principe Amleto» in Danimarca devastato da un incendio

Copenaghen, martedì sera.

Giunge notizia da Elsinore che l'*Albergo del Principe Amleto*, noto ai turisti perchè sorgeva nei pressi di quella che la tradizione vuole sia la tomba del Principe immortalato da Shakespeare, è stato devastato stamane da un incendio. Un uomo e una donna, che avevano cercato scampo alle fiamme gettandosi dalle finestre del terzo piano dell'edificio, sono morti.

Il Quadrumviro De Vecchi sbarcato a Brindisi

Brindisi, martedì sera.

A bordo della R. Nave *Legnano*, proveniente da Rodi, è qui giunto il Quadrumviro De Vecchi, Governatore delle Isole Egee, che, ossequiato dalle principali autorità, ha proseguito in ferrovia per Roma.

I quaresimalisti di Roma ricevuti dal Papa

Roma, martedì sera.

Il Papa ha ricevuto alle ore 11, in solenne udienza, tutti i predicatori della Quaresima della Diocesi di Roma, accompagnati dai parroci dell'Urbe. Assisteva all'udienza il Cardinale Marchetti Selvaggiani, vicario di Sua Santità. Il Papa ha rivolto loro un discorso dando le direttive secondo le quali deve svolgersi la predicazione quaresimale, «da cui — ha detto il Pontefice — la Chiesa suole attendersi larghi e salutari frutti di bene».

Il Papa ha poi ricevuto monsignor Preysing, Vescovo di Berlino, con il quale si è trattenuto lungamente.

I MATRIMONI MISTI

Una dispensa negata dal Santo Uffizio

Roma, martedì sera.

La Corrispondenza informa che la Congregazione del Santo Uffizio, a cui era stata rivolta domanda di dispensa dall'impedimento di «mista religione» in favore della sposa cattolica di un valdese, con il quale si era unita solo civilmente, ha negato la dispensa stessa «considerato che la violazione delle leggi ecclesiastiche, facendo l'atto civile dopo il Concordato della S. Sede con lo Stato italiano, assume una particolare gravità». L'Agenzia aggiunge che la stessa Congregazione, «temendo che simili casi possano nuovamente verificarsi», ha richiamato l'attenzione dei Vescovi, affinchè essi, per mezzo dei parroci, istruiscano i fedeli sulla gravissima importanza della cosa, sul grave obbligo dei cattolici di evitare i matrimoni misti.

La battaglia di Gunu Gado in un quadro al Museo del Carabiniere

Roma, martedì sera.

Il generale Agostini ha offerto al Museo storico dell'Arma dei Carabinieri Reali un grande quadro in cui l'autore Clemente Lucci ha raffigurato un episodio della battaglia di Gunu Gado nella quale la seconda colonna Agostini, composta da bande autocarrate dei Carabinieri, dalla Coorte forestale e da reparti di *Dubat*, si è coperta di gloria.

L'ABOLIZIONE DEL «LEI»

Una disposizione della Confederazione Lavoratori del Commercio

Roma, martedì sera.

In conformità di quanto disposto dal Segretario del P.N.F. con recente *Foglio di Disposizioni* sull'abolizione del *lei* e l'adozione del *tu*, il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del Commercio ha comunicato ai dipendenti uffici nazionali e provinciali che la consegna del Partito viene attuata nella Confederazione per sè e per le Associazioni aderenti.

Rimane inteso così che da oggi in avanti dirigenti, funzionari e impiegati della Confederazione al centro e alla periferia useranno il *voi* quando rapporti di gerarchia e dipendenza non consentano l'uso del *tu*, che resta in ogni caso il più raccomandabile. Degli appartenenti allo stesso Sindacato, dirigenti e gregari, si dovrà adottare il *tu*.

IL BIMBO CONTESO

Smentita alla voce della costituzione della Tecla e del m.o Langella

Roma, martedì sera.

La notizia diffusa negli ambienti giudiziari che Tecla Scarano e il maestro Langella si erano costituiti ai carabinieri è stata autorevolmente smentita. Intanto la vertenza si avvia verso una nuova fase in quanto sembra accertata la sospensione imminente del giudizio penale che verrebbe subordinato a quello civile. Ciò importerebbe di conseguenza il conseguente ritiro dei mandati di cattura spiccati dal Giudice istruttore contro la coppia Scarano-Langella e contro le altre persone che si trovano attualmente in carcere.

L'ARMA DELL'ANNEGATO

Si uccide incidentalmente con una fucilata innanzi alla madre e alla fidanzata

Roma, martedì sera.

Si ha da Narni notizia di un tragico incidente in cui ha trovato la morte un giovane cacciatore. Trattasi di tale Nello Porti, di 34 anni, il quale mentre, in compagnia della madre e della fidanzata tornava alla sua abitazione col fucile ad armacollo, fermatosi a bere presso un fontanile, forse per l'urto dell'arma contro la sponda della fontana, ne faceva partire un colpo che lo freddava all'istante davanti alle due donne atterrite.

Particolare strano: l'arma che ha ucciso il giovane aveva appartenuto a un suo parente, tale Rainero Porti, che l'estate scorsa era perito nei gorghi del Tevere mentre tornava dalla caccia. L'arma veniva ricuperata insieme al cadavere dell'annegato.

Uccide il cognato

Napoli, martedì sera.

A Guardia Sanframondi il contadino Giuseppe Cernicola, di 34 anni, venuto a lite col cognato Giuseppe Pascale, pure contadino, a un tratto estraeva fulmineamente di tasca un coltello e vibrava un colpo al petto del Pascale che, trasportato all'ospedale, poco dopo cessava di vivere.

Greta Garbo in villeggiatura sulla costa amalfitana?

Salerno, martedì sera.

Greta Garbo è a Ravello. La grande «diva» dello schermo è in compagnia del noto musicista Stokowski. Egli ha preceduto di cinque giorni l'arrivo della Garbo che è giunta nella gemma della costa amalfitana fin da qualche giorno fa. Entrambi hanno preso alloggio a Villa Cimbrone, a picco per più di 100 metri sul mare.

La Garbo soggiornerà a Ravello per circa un mese. Ella si circonda di ogni precauzione per non farsi conoscere e se, in compagnia del musicista Stokowski, va a passeggiare per qualche solitaria via di Ravello, ha cura di nascondere il viso dietro il bavero. La Garbo viaggia sotto il nome di Margaret Louise Gustafsson, figlia di Charles e di Anna Gurfasseron, nata a Stoccolma il 18 settembre 1905.

Da barbiere a commerciante

Un poco raccomandabile sistema per sbarcare il lunario

Treviso, martedì sera.

Il padovano Giovanni Basso, di 33 anni, stanco di tagliar barbe ai clienti e forse amareggiato degli scarsi guadagni, aveva costituito una azienda che esisteva soltanto sulla carta. Su fogli da lui fatti stampare si leggeva infatti «Ditta G. Basso - Treviso - Uffici, magazzini, depositi merci e bancari ecc.». Con queste carte intestata ordinava alla ditta milanese Dino Lay, che tratta argenterie, l'invio di posate ed oggetti per dessert annunciando che avrebbe pagato metà dell'importo all'atto della consegna merce e metà entro dieci giorni.

Con uguale sistema rivolgeva ordinazioni alla Manifattura Rivolta e Cravelli di Milano ottenendo un quantitativo di stoffa che più non pagava. Allarmate per le continue richieste di merce, le ditte chiedevano informazioni alla Questura di Treviso i cui agenti riuscivano a scoprire che il Basso aveva una camera ammobigliata da dove ordiva le sue trame ai danni dei commercianti milanesi. Sono state sequestrate 575 lire ricavate dalla vendita della merce, mentre il Basso, deferito all'autorità giudiziaria, è stato condannato a sei mesi di reclusione e ad una forte multa.

Numerosi furti a Milano

Un bottino di centomila lire in un alloggio

Milano, martedì sera.

I ladri hanno aperto ieri sera con chiavi false il negozio di calzature di Vittorio Nobili in corso Vittoria 35, asportando merci per 3500 lire. La ditta ha fatto pervenire denuncia alla P. S., dove già si era rivolta dopo analogo furto per 10.000 lire patito alcuni mesi fa.

Alla stessa P. S. la famiglia del commerciante Carlo Giro ha denunciato che, mentre tutti si trovavano fuori casa, domenica pomeriggio i ladri hanno scassinato la porta dell'appartamento in via Settembrini 43, asportando denaro e oggetti per un valore di centomila lire.

Un'altra incursione di ladri è avvenuta la notte scorsa in via San Vito: servendosi di chiavi false, ignoti sono penetrati nel magazzino di stoffe del signor Nino Bassani, al numero 42, e vi hanno rubato per 30.000 lire di merci.

L'allacciamento ferroviario a mezzo di Littorine fra Vicenza e Bassano

Vicenza, martedì sera.

Una nuova linea ferroviaria è stata stamane inaugurata, realizzando il voto di mezzo secolo di legittima aspirazione. S'è iniziato il servizio di allacciamento diretto fra Vicenza e Bassano del Grappa. Quest'ultima città era stata fin qui esclusa da comunicazioni dirette comode e rapide con il suo capoluogo di provincia. La nuova linea è interamente servita da Littorine.

La Littorina inaugurale è partita imbandierata alle 10 dalla stazione ferroviaria di Vicenza, recando a bordo S. E. il Prefetto, il Segretario Federale e le maggiori autorità, e, fra la viva esultanza delle popolazioni dei centri interessati, in mezz'ora ha raggiunto Bassano del Grappa.

Alle 11 è seguito un ricevimento durante il quale sono stati pronunciati discorsi che hanno sottolineato l'importanza ed il significato dell'avvenimento. La vibrante manifestazione, che segna l'inizio di una nuova era per le popolazioni della zona del Grappa, è terminata fra entusiastiche acclamazioni al Duce.

Villa svaligiata

ALESSANDRIA. — Mediante scasso ignoti ladri sono penetrati notte tempo nella villa disabitata del negoziante Augusto Barzini sita in Valle S. Bartolomeo, rubandovi oltre materassi ed altri indumenti per parecchie migliaia di lire.

Smarrisce 70.000 lire

RACCONIGI. — Uscendo da una banca, una signora del luogo ha smarrito circa 70.000 lire in cartelle di Rendita che non ha più trovato malgrado le più diligenti ricerche.

Ucciso da un autocarro

ADRIA. — Mentre certo Giovanni Rossi, di 66 anni, transitava per la località Ponte di Pietra, veniva investito da un autocarro guidato da certo Almerigo Giudice. Il vecchio decedeva all'istante avendo riportato la frattura della base cranica.

I ladri in una banca

COMO. — A Erba audaci ladri sono riusciti a penetrare nell'agenzia del Banco Lariano, tentando di forzare le due casseforti. Fallita l'impresa, si sono limitati ad impadronirsi di due macchine da scrivere e di due calcolatrici.

Eroismo sfortunato

COMO. — A Perledo-Varenna si sono svolti in forma solenne i funerali del sergente Carlo Fagai che, l'altro giorno, nel nobile tentativo di salvare il fratello, veniva travolto e ucciso da una valanga in Val Susa. L'Autorità militare l'ha proposto per la medaglia d'argento alla memoria.

Un delitto inesistente

COMO. — Nel corso di alcuni lavori di sterro eseguiti a Logito-Brienno, nel giardino di una villa, sono stati rinvenuti, a pochi centimetri di profondità, dei resti umani. L'esame necroscopico dei miseri resti ha permesso di stabilire che trattavasi di ossa appartenenti a più individui, sepolti da oltre cento anni. Sembra che nella località esistesse un lazzaretto.

Muore annegato

TREVISO. — Il settantenne Giuseppe Meneghel partiva qualche sera fa per il bosco non facendo più ritorno. La moglie, allarmata, si metteva alla sua ricerca e lo trovava cadavere in un fossato. [illegible]

Spaccio di monete false

[illegible]

Le quotazioni odierne delle Borse

Nella Borsa di Torino — A Milano, Genova e Trieste

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data Pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Rend. 3½% c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	Id. f. c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	Pr. Red. 3½% c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	Id. f. c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	Rend. 5% '35 c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	Id. f. c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	Redim. 3½% c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Parigi [illegible]; Londra [illegible]; Svizzera [illegible]; New York [illegible].

Carnevale fra i rurali

La "Bela Fasôlera,, è rinata a Cigliano

Cigliano Vercellese, martedì sera.

Il sole di primavera che ieri inondava le piane opime del Vercellese splendeva più bello e gioioso a Cigliano, dove, come dice la canzone che nel paese è di moda in questi giorni: « basta un colpo di tromba o di campana, perchè tutti ricevano una scossa e si immascherino e si affrettino a muoversi ».

E il « colpo di tromba o di campana » è suonato alto e squillante quest'anno in tempo di Carnevale per la ripresa, dopo otto anni di interruzione, delle feste della « Bela Fasôlera ». E tutti l'hanno udito e accolto con gioia trionfale, dalle autorità ai personaggi che si son assunto l'incarico di organizzare la manifestazione, dalle fanciulle ai buoni ciglianesi che ce n'è son sempre in testa quando batte l'ora della storia, non rispiegano il loro piatto quando il calendario segna una festa ».

Il brontolio dei fagioli

Per questo il paese tutto ha partecipato con prontezza ed entusiasmo alle manifestazioni di ieri e, immagino, tale entusiasmo nato dal cuore trova oggi sempre pronti seguaci nella giornata di chiusura.

Perchè i ciglianesi celebrano il Carnevale sotto l'insegna della « Bela Fasôlera »? Me l'ha spiegato, mentre Bioletto ...fotografava cose stranissime, lo stesso Podestà del paese, dott. cav. Lorenzo Orlilia, farmacista classico e sempre presente animatore delle feste.

— Cigliano — dice — riprende, dopo l'interruzione delle sessioni, la rumorosa celebrazione dei « fagioli profumati d'autarchia », che trova radici in giorni lontanissimi della sua vita.

« Ogni centro celebra in modo diverso qualcosa di intimamente suo. Cigliano ha, con Saluggia, Moncrivello e Borgo d'Ale, i suoi fagioli da sbandierare. Quei fagioli di cui è produttore imbattibile e la cui coltura s'affianca a quella del grano e del granturco nel sintetizzare la massima parte dell'agricoltura locale. Per questo la reginetta del Carnevale è « la Fasôlera » e per questo i fagioli sono la parte più particolare e caratteristica delle feste locali ».

Ieri di fagioli ne abbiamo, infatti, visti tutti insieme come mai. Bollivano fin dal presto mattino sulla piazza Vittorio Emanuele, agitandosi brontolando in sessanta pentoloni neri, appesi su fiamme schioppettanti sotto gli occhi benevoli del monumento al cav. don Evasio Ferraris, il sacerdote che dell'irrigazione dei campi vicini fu lo studioso ed il sostenitore tenace e vittorioso. Eran venuti in massa, la notte prima (quella che seguiva alla presentazione al pubblico della « Bela Fasôlera » ed all'inaugurazione del banco di beneficenza e del ballo pubblico) i membri del Comitato organizzatore ad accendere le fiamme sotto i grossi recipienti. Ed ora costoro se ne stavano attorno all'accampamento culinario per presiedere alla distribuzione, per mano delle giovani « fasôlere » — in costume campagnolo bianco-rosso-verde e « facin pitorà » — dei fagioli e del salamino bollito alla popolazione ammassata ed armata di secchi, pentole e barili. Sì, perchè ieri a mezzogiorno in nessuna casa di Cigliano s'è fatto da mangiare. Il pasto di tutte le 1800 famiglie cuoc..., seguendo la tradizione, sulla piazza, nei sessanta marmittoni. Tutti dovevano pranzare in egual modo, con fagioli e cotechino; i ricchi ed i poveri. E tutti alla legge che ritiuvra nella festosità carnevalesca si sottomisero.

Ma sulla bella piazza accolta in un trionfo di sole non si distribuiva soltanto questa rancio d'eccezione. I « rioni » paesani avevan mandato i loro carri mascherati e si dovevano aggiudicare dei ricchi premi. Chi li ha visti i più belli? Ai primi posti due carri si son piazzati a pari merito, quelli del titolo « Jazz band campagnolo » e « Famiglia prolifica ». La giuria, non riuscendo a fermare il suo giudizio su uno dei due, ha agito salomonicamente in modo che alunno per le prime posizioni, non si creassero malcontenti.

Si respira aria settecentesca

Poi soddisfatta del lavoro compiuto, s'è messa a tavola, unitamente alle autorità, ai membri del Comitato organizzatore ed alla Reginetta. Non avevan, forse, diritto di mangiarli anche loro, i fagioli e il salamino? Erano in molti al rancio pubblico e fra essi emergevano i più che sessanta membri del Comitato. Come vedete, un comitatone. Dopo, in tutto e per tutto, della gigantesca statura del suo presidente, il dottor Rostellino, che, alla fine, è corso in fretta a casa a camuffarsi per il corso di gala del pomeriggio. Quest'anno il costume è del Settecento e il dottore-presidente in tricorno e parrucca acquista un'imponenza particolarissima. Imponente, però, almeno a giudicare dalle fotografie, deve esserlo stato anche nei due Carnevali precedenti da lui già presieduti, nei quali s'è mostrato vestito da antico romano e da Moschettiere di Francia.

Ad ogni edizione, infatti, il costume di rito per il Carnevale di Cigliano muta di epoca. Quest'anno si respira aria di Settecento e l'abito azzurro della « Bela Fasôlera » e delle sue sei dame d'onore si ispira alle linee classiche di questo secolo fastoso, salvo qualche piccola concessione nel collo alto... a Maria Stuarda.

In questo azzurro costume la « Bela Fasôlera » è apparsa nel pomeriggio sul suo carro recante il purpureo trono per le vie del paese, aprendo la grande sfilata dei carri a cui han dato il loro apporto, oltre i « rioni » ciglianesi, i vicini comuni di Santhià, Mazzè, Moncrivello, Borgo d'Ale, Livorno Ferraris, Villa Regge, Rondissone e Saluggia. Almeno quindicimila persone s'assiepavano attorno alla sfilata in carnevalesca allegria. Quindicimila persone venute da tutta la piana e disciplinatissime, tanto da non dare lavoro alcuno al rosso maresciallo dei Reali Carabinieri. Mosso (« Brava gente — mi ha detto — questa qui. In cinque anni gli arresti si possono contare sulle dita d'una mano sola »).

La festa è continuata per tutto ieri e si ripete oggi con una nuova sfilata dei carri e con la loro premiazione. Il tutto è destinato a concludersi stanotte con i fuochi artificiali.

La « Bela Fasôlera » è così rinata a Cigliano Vercellese. Chi è? La signorina Rosina Pino, figlia del vice-Podestà e tratta da famiglia rurale. Per la rinascita della bella tradizione s'è voluto che fossero i rurali a dare la Reginetta. In tempo di battaglia autarchica meglio non si poteva scegliere.

Testo di **Enzo Arnaldi**

Disegni di **Bioletto**

... è apparsa sul suo carro recante il purpureo trono...

... il dottore — presidente in tricorno e parrucca...

... attorno all'accampamento culinario per la distribuzione...

... il farmacista-Podestà ed il rosso maresciallo...

« REX », NAVE DEI DIVI

Elsa Merlini, Tito Schipa e Wallace Beery in viaggio per l'Italia

Da bordo del REX, mart. matt.

Abbiamo lasciato New York sabato 26 iniziando la traversata atlantica con un tempo splendido.

A New York si sono imbarcati numerosi passeggeri fra i quali il famoso attore cinematografico americano Wallace Beery, il quale sbarcherà a Napoli, intendendo visitare Roma ed altre città d'Italia.

Dopo una permanenza di alcuni mesi negli Stati Uniti ha lasciato l'America imbarcandosi a New York pure sul « Rex », Elsa Merlini. Essa è stata salutata alla partenza da un folto gruppo di amici e di ammiratori. Elsa Merlini ci ha dichiarato che appena sarà di ritorno in Italia riunirà una nuova Compagnia iniziando una tournée nei principali teatri di prosa italiani. Sul « Rex » si è imbarcato anche il tenore Tito Schipa, reduce dalla stagione lirica del « Metropolitan » di New York.

Nonno a 37 anni

Napoli, martedì sera.

Un giovanissimo nonno, forse il più giovane di tutti, pare sia un lavoratore [illegible] di Pozzuoli, tale Giuseppe Del Giudice. Nato nel 1901, egli ha sposato Assunta Tella nata nel 1900, con la quale dimora a Pozzuoli, e dalla quale ha avuto dodici figli, mentre il tredicesimo vedrà la luce fra qualche mese. La prima figliola, Sofia, nata nel 1920, ha sposato certo Francesco Pollio ed ha già avuto due figli. Egli era perciò nonno a poco più di 35 anni.

"EPSILON AURIGAE,,

Il doppio sole invisibile e la caccia degli astronomi

Williams Bay, martedì matt.

Gli astronomi dell'osservatorio di Jerks stanno mettendo a punto un delicato strumento col quale sperano di accertare in modo inequivocabile l'esistenza di una enorme stella doppia, la cui presenza nelle immensità interplanetarie risulta soltanto da calcoli matematici.

La stella, che è stata chiamata dagli astronomi *Epsilon Aurigae*, è stata scoperta dal dottor Otto Struve, direttore dell'osservatorio, e dai professori Kuiper e Stromgren. Ha un diametro circa tremila volte maggiore di quello del sole e un raggio di quasi due milioni di miglia. La sua distanza dalla terra, secondo i calcoli compiuti nell'osservatorio di Jerks, è di 3000 anni di luce.

Si tratta in effetti di due grandi soli, il più piccolo dei quali fu scoperto e studiato dal dottor Edwin Brant Frost, compianto direttore dell'osservatorio di Jerks. E' questo sole che irradia gran parte della luce visibile della stella.

Il secondo sole ha una temperatura, relativamente bassa, di 1000 gradi centigradi ed è invisibile a causa della natura infrarossa delle sue radiazioni. Tale peculiarità lo rende invisibile anche ai più potenti telescopi.

Uno dei più brillanti risultati degli studi compiuti dagli astronomi dell'osservatorio di Jerka è la scoperta di uno strato di gas ionizzato intorno all'atmosfera che circonda la stella, della quale ha lo stesso movimento rotatorio.

VITA TEATRALE

ALFIERI

La recita di commiato della Compagnia Galli — Domani sera: rivista

ALL'ALFIERI le più festose accoglienze sono state ieri sera tributate a Dina Galli in occasione della recita data in suo onore. La squisita e simpatica attrice aveva scelto per questa sua serata la « Nonna Felicita » di Giuseppe Adami, di cui ella è inimitabile interprete, e vi ha riportato, come al solito, il più caloroso successo, riscuotendo vivissimi applausi dal numeroso pubblico.

Stasera, ultima recita della Compagnia, viene ripresa la divertente « Tonta » di Weber. Domani sera l'annunciato debutto della Compagnia di riviste di Ernst Paul, con la novità di Nando Tresali « Il treno delle 9,03 ».

CARIGNANO

Stasera: *Un bacio e nulla più* in popolare — Giovedì: I De Filippo

AL CARIGNANO la Compagnia Menichelli-Giorda-Migliari-Ragherri stasera riprende « Un bacio e nulla più », la spassosa commedia musicale di Holasz. Entrambe le recite sono a prezzi popolari. Con esse la Compagnia si accomiata dal nostro pubblico. Domani riposo. Giovedì l'annunciato debutto della Compagnia dei De Filippo.

CONSERVATORIO

Stasera: Il "Quartetto Strub,,

Stasera al Conservatorio il Quartetto Strub di Berlino, che viene per la prima volta in Italia, suonerà opere di Dittersdorf, Karl Höller, Reger, Schubert. Il concerto è per gli « Amici della Musica », in abbonamento.

TEATRO DI TORINO

Il Concerto del m.o Votto

Stasera concerto dell'orchestra dell'Eiar diretto dal maestro Antonino Votto con la partecipazione del violinista F. C. Ferrari e del violoncellista G. Caramia. Programma: Bach-Respighi: *Passacaglia*; Paganini: *Concerto in re*; De Falla: *Suite dal Tricorno*; Boccherini: *Concerto in si bem.*; Ravel: *Alborada*; Martucci: *Novelletta*; Rossini: *Sinf. dell'« Italiana in Algeri »*.

ROSSINI

Il felice debutto della C.ia Marion-Durot-Violette

Con *Cin-Ci-Là* di Ranzato ha debuttato ieri sera al Rossini — come avevamo annunciato — la Compagnia d'operette Marion-Durot-Violette, diretta da Roberto Durot. Il debutto è stato brillante, poichè il complesso artistico, formato da elementi di valore, agiva in una cornice scenica decorosissima. Il numeroso pubblico si è non poco divertito a questo felice ritorno della briosa operetta di Ranzato e non ha lesinato gli applausi.

Stasera un'altra operetta italiana: *Donna perduta* del maestro Pietri.

La radio

E.I.A.R. - Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Bolzano, Firenze I (fino alle 19) Roma II (dalle 19 in poi) Firenze II (dalle 20 in poi)

Ore 16,40: La camerata dei Balilla e delle P. I. — 17,15: Concerto della pianista Olda De Krishine — 17,50-17,55: Movimento linee aeree dell'Impero [illegible] — 18,45: Professor Carlo Besta: « Importanza sociale delle malattie neurologiche » — 19,30-20: Radiorchestra diretta dal M.o Malatesta — 20,20: Conv. di G. Stellingwerff — 20,30: Musica varia: Orchestra d'archi diretta dal M.o Petralia — 21: Dal Teatro Carlo Felice di Genova: « Fuochi di San Giovanni », opera in 1 atto di R. Strauss — « Mese Mariano », bozzetto lirico in 1 atto di S. Di Giacomo, musica di U. Giordano — « La caverna di Salamanca », opera in 1 atto di F. Lattuada; direttore di orchestra Fernando Previtali — Negli intervalli: Conversazione di Eugenio Bertarelli - Notiziario - Giornale radio.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Roma (onda ultracorta)

Ore 19: Musica varia — 19,10: Echi del giorno e curiosità — 19,20: Società Corale Pisana (O.N.D.) — 20: Giornale radio — 20,20 (v. TO I) — 20,30: Concerto diretto dal M.o I. Culotta — Nell'intervallo: Medaglione — 21,30: Per telefono al terzo programma - Impressioni di E. Cabella — 21,40: Assoli di chitarra eseguiti da [illegible] — Indi: Musica da ballo, fino alle 22,30.

Roma I, Bari I, Palermo, Bologna Napoli II

Ore 21: Stagione sinfonica dell'EIAR: Concerto sinfonico diretto dal M.o Antonino Votto, colla collaborazione del violinista F. C. Ferrari e del violoncellista G. Caramia — Nell'intervallo: Voci del mondo — 23: Giornale radio — 23,15-23,30: Musica da ballo.

Bruxelles II: 21: « I tre valzer », operetta di R. Strauss — **Lilla**: 20: « Pomme d'api », operetta di Offenbach — Rennes: 21,30: « Parla la notte », operetta di M. Berthomieu — **Londra N., North R., Droitwich**: 19,40: Musiche di Schubert — **Londra R.**: 21,30: « Psalmus hungaricus », per tenore, coro e orchestra di Kodaly.

I prezzi medi al minuto di 21 generi di consumo

Roma, martedì sera.

« La Corrispondenza » informa che l'Istituto Centrale di Statistica ha determinato i prezzi medi al minuto di 21 generi principali di consumo durante il 1937. Essi sono i seguenti: pane di frumento al Kg. 1,73; farina di frumento 1,62; farina di granoturco 1,16; riso 1,03; fagioli secchi 2,14; pasta alimentare 2,47; patate 0,80; carne bovina 8,34; carne suina fresca 10,81; salame 18,40; baccalà o stoccafisso 4,07; uova fresche alla dozz. 5,76; lardo al Kg. 9,83; formaggio 11,15; strutto 9,27; burro naturale 15,15; olio di oliva 8,08; zucchero 6,19; caffè tostato 33,16; latte 1,11 al litro.

LA MODA

Sensibili innovazioni negli abiti primaverili

Non sono solamente le guarnizioni ed i colori che si rinnovano nella moda di questa primavera, ma è la linea stessa che subisce un cambiamento radicale, il taglio diventa ogni giorno più morbido, più ampio, i nuovi modelli hanno le gonne ed i corpetti allargati con arricciature, ventagli di piegoline e pieghe combaciate, useranno anche le crespe a « nido di ape » che fino ad oggi guarnivano solamente i modelli per bambini, mentre il taglio aderente che fascia la persona va scomparendo. I primi tentativi di questa nuova linea sono stati fatti nel principio dell'inverno, con i corsaletti che stringevano la vita sopra alla gonna ampia ed al corpetto drappeggiato, ma erano piuttosto modelli da sera; oggi invece questa novità si è completamente affermata in tutti i generi di abbigliamento, anche le sottane dei completi a giacca per primavera sono guarnite di pieghe riprese a mazzi, oppure hanno dei profondi cannoni, o i due teli (davanti e dietro) strettamente increspati; le giacche invece sono liscie assolutamente maschili, in tessuto unito a colore chiaro come il lillà, il rosa antico, il paglia, oppure a grandi quadri o a larghe striscie; generalmente le sottane sono a tinta più scura, turchino, marrone, viola scuro e vinaccia; per pomeriggio sono sempre di moda i corti bolero e molte gonne sono pieghettate. Questi completi hanno colori più scuri, e si accompagnano con delle leggere camicette in crespo di seta a tinte pallide, lavorate a pieghine, a crespe a nido di ape o tutte pieghettate.

Per passeggio saranno di gran moda anche gli abiti interi in lana leggera o in seta pesante, cadono diritti non troppo ampi ma sempre morbidi, increspati davanti, dietro, a tutto in torno; solo la vita resta stretta da una cintura o catena in metallo e in cuoio, oppure segnata da increspature di tutti i generi; i corpetti sono spesso guarniti dallo sprone e dalla scollatura strettamente arricciata o drappeggiata. Spesso questo genere di modello viene accompagnato con una giacca a sacco, o con un bolero di velluto di cotone o di lana, foderato con lo stesso tessuto dell'abito.

Per mezza sera e per sera si fanno lunghi mantelli di panno leggero o velluto, certi modelli a vita molto stretta sono ripresi sotto la cintura da fittissime increspature, altri sono tagliati a quattro teli, due dei quali pieghettati, le maniche lunghe e morbide, il giro del braccio molto scavato, il corpetto spesso guarnito di piccoli gruppi di pieghe orizzontali.

Il taglio degli abiti da mezza sera somiglia molto a quello dei mantelli. Anche qui ritroviamo le arricciature sotto la cintura ed i teli alternati, uno liscio e uno pieghettato o increspato; molto nuovi sono i modelli in velo di seta con la vita increspata da un nastro di raso infilato dalla parte di dentro e che esce dietro o sul fianco a formare un largo fiocco; parecchi modelli sono a due pezzi, camicetta a falda di velo di seta o di tulle interamente coperta con tramezzi di pizzo leggero che formano striscie trasversali, e grandissima sottana in velo di seta increspata attorno alla vita.

Bentivoglio

GIOCHI E PASSATEMPI

I POMI D'ORO

7	3	4	13	1	15	3	7	6	7
1	2	11	10	3	6	5	10	7	8
5	1	2	2	1	8	6	7	4	8
6	1	2	2	1	4	6	1	8	14
4	3	1	11	2	1	1	10	12	1
6	8	14	4	3	5	1	5	8	1
2	1	1	4	12	1	6	10	5	10

A numero eguale corrisponde lettera eguale. Sostituire nello schema ai numeri le lettere corrispondenti, aiutandosi mediante la decifrazione della parola chiave.

Parola-chiave: 15. 1. 2. 3. 6. 10. 8. = Grande tenda con cui si coprivano gli anfiteatri.

Soluzione del gioco pubblicato ieri

Le grandi opere del Regime: A) Liberti; B) Razzo; C) Raggiero; D) Fastello; E) Peace; F) Lo; G) Pallade; H) Eden.

« Brescia - L'arrengo ed il Palazzo delle Poste e telegrafi ».

Tipografia Giornale LA STAMPA

Appendice di STAMPA SERA (27)

Il fuoco sacro

Grande romanzo inedito di **CARLO RICCIARDI**

La donna soffocò un sospiro, poi disse pensosamente:

— Potessi credervi...

— Mi crederete — rispose egli con un lieve sorriso.

E come ella scuoteva la testa, soggiunse:

— Neghereste di avere l'intenzione di incontrare il vostro caro Gerardo, il più presto possibile, appena arrivati a Parigi?

Maggie trasalì.

— Perchè pensate questo? — chiese.

— Potrei rispondervi che una donna della vostra tempra non accetta la disfatta senza appellarsi al destino, ma preferisco ricordarvi, cara Mag, che ho letto questa mattina il radiotelegramma che avete dato alla vostra cameriera perchè lo spedisse a mezzo la radio di bordo al vostro Gerardo. Ed io, un minuto dopo ho fatto una pallottola di quella carta, non per inviarla al capitano di Montalban, ma ai pesci...

— Voi, avete osato... — cominciò Maggie, rossa di collera.

Hawkins si mise a ridere.

— E come no? E ringraziatemi anche per averlo fatto, cara! Vi ho reso un gran bel servizio.

— Ringraziarvi? Vi burlate di me, dunque?

— Niente affatto! Dal momento che avete l'intenzione di rivedere Gerardo dopo quanto è accaduto ultimamente fra voi, non dovete avvertirlo. Molte volte avete scritto al vostro bene, ma mi preme di avvertirvi che nessuna delle vostre lettere è giunta a destinazione. In ventun giorno, quattordici sono state le lettere che gli avete scritto...

— Ma voi siete dunque il diavolo? — disse Maggie con un'ombra di paura negli occhi.

— Gran Dio! Compararmi al demonio per un espediente così banale, è fargli un'ingiuria, credetelo. No, io non sono il diavolo, ma sono capace di dare delle mance a tempo opportuno. Ma ritorniamo a noi.

— Voi mi uccidete! Lasciatemi in pace, vi supplico — disse Maggie con stanchezza.

— Niente affatto. Vi tengo e vi sorveglio. Ho detto quanto avete inteso, non per farvi sapere che nessuna cosa di quello che potete fare può sfuggirmi e che perciò è inutile che cerchiate di ingannarmi. Assecondando il mio gioco, molto probabilmente voi riuscirete a salvare la preziosa [illegible] del capitano...

— Ma per quale ragione è minacciato?

— Questo non lo so ancora. Ma dal momento che il « boss » n° 1 s'interessa al signor di Montalban ed ai rapporti che deve stendere, bisogna che qualcuno gli abbia messo qualche pulce nell'orecchio. Chi, quando e perchè? Lo saprò, ma solo se mi aiuterete.

— Quando finirete di dirmi questo, mio Dio?

— Quando avremo guadagnato la partita.

— Ma io non acconsentirò mai a tradire Gerardo.

— Chi vi parla di tradimento? Può anche darsi che il « boss » abbia l'intenzione di fare sì che noi l'aiutiamo per ora... Non sarebbe la prima volta che l'Intelligence Service inglese ed il « Service de Renseignement » francese camminano per la stessa strada.

— Ed è nel momento in cui mi chiedete di rivedere Gerardo, che voi sopprimete le mie lettere ed i miei telegrammi? Perchè avete fatto questo?

— Per assicurare la vostra futura vittoria — rispose pacatamente il colonnello.

— Aiutando Gerardo a dimenticarmi!

— Mantenendovi presente alla sua memoria, al contrario — disse Hawkins.

— Non vi capisco.

Hawkins scelse una sigaretta, l'accese e poi disse tranquillamente:

— Mi farò capire... Al momento della partenza, quando Gerardo vi diede i fiori che aveva portato per voi, voi gli faceste scivolare in mano un rotolino di carta sul quale avevate scritto queste parole: « Amore mio... A te sempre, contro tutto e tutti, perchè t'amo con tutta l'anima. Tua Mag ». Non è così?

Questa volta fu con vero spavento che Maggie rispose al colonnello:

— Oh, ma come avete potuto...

— Bambina! Mentre vostro marito passeggiava e fumava sulla banchina, voi stavate riordinando nel vagone, le valigie, il mantello e la vostra borsa di viaggio. Passò l'impiegato dei vagoni letto... voi gli chiedeste il suo taccuino e la matita, poi credendovi sola scriveste le parole che vi ho ripetuto poc'anzi. La matita era molto dura e la carta sottile, di modo che quello che avete scritto sul primo foglio è rimasto segnato fortemente anche sui fogli seguenti. Poi ci avete raggiunti sulla banchina, da dove io, inquieto pel vostro pallore e il vostro nervoso, rientrai furtivamente nella cabina. Il taccuino era ancora lì con la matita. Le parole, ripeto, erano impresse sui fogli restanti. Lessi e portai via. Poi, siccome sapevo, sorvegliai i vostri movimenti e vi vidi mentre facevate scivolare il rotolino nella mano di Gerardo. Ma fu grande imprudenza, perchè vostro marito che vi era vicino avrebbe potuto accorgersene....

— Siete terribile! — mormorò Maggie.

— Ma no. Soltanto, ricordo sempre le parole che Conan Doyle fece dire al suo Sherlock Holmes, parlando del suo lavoro: « Non bisogna dimenticare nessun dettaglio di un affare ». Ricordatevelo Mag!

E come Maggie continuava a tacere, soggiunse:

— Vi ho detto poco fa che imponendovi un silenzio forzato vi mantenete presente alla memoria di Gerardo. Se non avessi sorpreso il segreto del rotolino di carta, avrei lasciato certamente partire le lettere che avete scritto al vostro amato dalla tomba di Tutankamen, la sola nella quale non gli parlate dell'imminenza del vostro ritorno.

Maggie ascoltò.

— Le mie lettere! Avete letto le mie lettere? — chiese tutta fremente.

— Ma sì! — rispose Hawkins con bonomia.

— Ah, questo è veramente indegno d'un gentiluomo!

— Ma io non sono un gentiluomo quando lavoro — disse Hawkins con flemma. — Bisogna farsi un'anima ed un naso da fognaiolo quando si lavora nel fango. Perchè dovrei caricarmi di scrupoli, quando quello che devo combattere non ne ha? Ma lasciamo tutto questo. Ritorniamo al nostro amico. Il grido d'amore che gli avete lasciato partendo, deve essere restato profondamente inciso nella sua anima. E niente credo può farlo sparire. Ogni giorno, suo malgrado egli vi pensa. Con dolore, con collera, con angoscia, magari con odio, ma vi pensa. E tutto questo fa in modo ch'egli vi ami sempre. Vuole scacciarvi dalla sua vita e la vostra immagine invece è sempre presente al suo cuore ed ai suoi occhi. Perchè è un uomo giusto e retto, e perchè il biglietto pur così breve e che ad un altro sarebbe potuto sembrare una sciocchezza, per lui costituisce veramente il grido del cuore di una persona ch'egli ama ancora.

— Ah, se diceste il vero! — mormorò Maggie.

(Continua)

"STAMPA SERA,, - SPORT

Monti costretto al riposo ?

Il juventino avrebbe un ginocchio in cattive condizioni — Giocherà contro la Lazio ?

Monti fotografato insieme ad un dirigente della Juventus nel giorno dell'ultimo incontro col Torino

Una notizia, piuttosto increscioso per gli sportivi torinesi, ora che una delle due squadre cittadine è in testa al Campionato di calcio, ha fatto ieri sera l'effetto di un fulmine a ciel sereno nell'ambiente juventino e più precisamente nella sede dei « bianconeri », dove la notte scorsa ha avuto luogo il tradizionale e signorile veglione carnevalesco.

Si tratta delle condizioni fisiche del giocatore Monti, il quale da tre domeniche, verso la fine di ogni incontro, denuncia un allarmante gonfiore al ginocchio destro. Tale enfiagione, secondo ogni conclusione, si pronuncia appena Monti compie uno sforzo maggiore; e soltanto con un assoluto riposo l'arto ritorna in condizioni normali nel giro di due o tre giorni. [illegible]

[illegible] dra contro la Lazio. Il verdetto definitivo del prof. Ferrero è quindi atteso con ansia dai dirigenti il sodalizio di via Bogino, ansia giustificata dal fatto che questo doloroso inconveniente si verifica proprio ora che la squadra, con una volontà ed una tenacia veramente esemplari, ha raggiunto un invidiabile posto nella classifica del campionato.

Il concorso canzoni alpine per la "Festa della neve,,

In occasione della Festa della Neve svoltasi il 20 febbraio a Bardonecchia, il Dopolavoro Provinciale di Torino ha indetto un Concorso corale di Canzoni Alpine. La classifica del Concorso è la seguente:

Categoria gruppi con più di 25 elementi (misti): 1. Dop. Az. Philips di Alpignano. - Categoria gruppi con meno di 25 elementi (misti): 1. Dop. Az. Martini e Rossi. - Categoria gruppi con più di 25 elementi, voci maschili: 1. Dop. Com. di Chivasso. - Categoria gruppi con meno di 25 elementi (v. maschili): 1. Dop. Az. S.I.O.P. (Alessandria).

Al Dopolavoro Comunale di Gondove è stato assegnato il 1.o premio per i costumi e per la presentazione; al Dopolavoro Az. Michelin Italiana il premio per l'opera prestata dal complesso bandistico e per la partecipazione numerosa.

La veglia a Palazzo Lascaris

Questa sera a Palazzo Lascaris ha luogo la grande Veglia che conclude «tutte» le serate danzanti del Carnevale. Manifestazioni di grazia, eleganza, signorilità che hanno lasciato e lascieranno un lieto ricordo in tutti.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	31	41	46
MILAN	30	13	6

IL SOLE sorge domani alle 7.7; tramonta alle 18.17. La LUNA sorge alle 6,46; tramonta alle 18,54. Domani, ore 6,40 LUNA NUOVA. Domani, primo giorno di Quaresima, obbligo dell'astinenza dalle carni; in tutte le chiese distribuzione delle Ceneri. Durante la Quaresima la Chiesa non celebra matrimoni solenni.

ANNIVERSARI DEL 2. — Vittoria delle truppe italiane allo Scirè in A. O. (1936).

L'OROSCOPO DEL 2. — Avremo all'alba la Luna Nuova e come già ripetutamente spiegato, sarà opportuno attenersi al solo lavoro abituale e non iniziare nulla di importante, comunque mentre Urano faciliterà i viaggi e le attività industriali, Venere nel pomeriggio favorirà la vita artistica e sentimentale. Dopo il tramonto Saturno incliterà a rendersi tristi e depressi e Nettuno potrà generare [illegible], pervertimenti e scandali. (M. Sozzato).

CONCERTI. — Questa sera al Conservatorio: Quartetto Strub di Berlino (« Amici della Musica »).

I SANTI DEL 2. — S. Simplicio.

FUNZIONI DEL 2. — In tutte le chiese distribuzione delle Ceneri. Metropolitana ore 10,25 benedizione delle Ceneri con assistenza pontificale; 17,15 vespro, inizio del Quaresimale (oratore P. Passaglia). Trinità: 7,30 Messa, esposizione del SS. per le Quarantore.

FIERE DEL 2. — Condove, Fossano, Diano Marina, Demonte, Envie.

NUMERI E SPERANZE. — Ritardi dopo l'estrazione del 26 febbraio: Bari 36 da 45 estr., 69 da 77, 77 da 74, 24 da 67, 23 da 64. Firenze 63 da 94, 71 da 88, 64 da 74, 6 da 56, 41 da 56, 33 da 56, 9 da 54, 50 da 52. Milano: 42 da 102, 38 da 89, 24 da 84, 63 da 76, 4 da 60, 49 da 56, 72 da 61. Napoli: 16 da 69, 35 da 59, 8 da 59, 14 da 56, 31 da 56, 65 da 54, 29 da 54.

IL PASSAPORTO ha smarrito il decoratore Giuseppe Toriglatto che, per motivi di famiglia, ha dovuto portarsi da Lione a Torino. Farebbe opera buona chi, avendolo rinvenuto, glielo riportasse in via Rosalinone, 6, dovendo ripartire presto.

IN CUCINA E IN CASA

UOVA ALLA PANNA. — In alcuni stampi per creme oppure in tazze da caffè, spalmate di burro, rompere le uova. Salate, aggiungere per ogni recipiente un cucchiaio di panna e mettere a bagno maria, lasciando cuocere per venti minuti. Servire, volendo, con sugo di carne o di arrosto.

LE MACCHIE D'OLIO dai libri si tolgono sottoponendo alle pagine macchiate parecchi fogli di carta assorbente e premere sulla macchia cotone imbevuto di benzina.

LA TEMPERATURA

Ore 11

MASSIMA	+ 7
MINIMA	+ 1
Pressione barometrica	749,3
Umidità	86 %

Per le nozze del Duca di Genova

Distribuzione di viveri a seicento malati poveri

L'Opera Pia della Cucina Malati Poveri, della quale fanno parte elette signore della aristocrazia torinese, per festeggiare le nozze del Duca di Genova ha fatto ieri realizzare una straordinaria distribuzione di viveri confezioni e da confezionare ad oltre seicento poveri, appartenenti ad altrettante famiglie. La consegna delle vivande e dei cibi è stata fatta personalmente dalle signore che presiedono alla benefica istituzione alle quali si erano unite altre dame desiderose di manifestare così la loro gioia per le auguste nozze e per la venuta nella nostra città delle Loro Maestà, dei Principi e delle alte Gerarchie del Regime.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 28 febbraio:

Rabezzana Riccardo, falegname, Fenocchio Natalina, casalinga.
Bechis Cirio, commerciante, Rugis Maria, lingerista.
Marchetto Francesco, commerciale, Baudino Ernesta, operaia.
Perussa Franco, insegnante, Calcagno Laura, agiata.
Pesci Alberto, mont. pesce ett., Fratta Rosina, casalinga.
Cazzarini Arturo, meccanico, Zucchi Giulia Rosa, casalinga.
Cavigliolo Guido, guardia scelta mun., Bessone Teresina, sarta.
Bonanate Felice, cuoco, Manfredi Maria, sarta.
Molinar Giovanni, fucinatore, Marchisio Maria, casalinga.
Suppo Marcello, saldatore, Tosi Giovanna, operaia.
Fossati Giovanni, carabiniere reale, Gambaruto Lidia, sarta.
Riva Giovanni, carabiniere reale, Masse-Bova Maria, sarta.
Verani Giuseppe, ufficiale R. E., Pressillo Maria Pia, agiata.
Rosso Fabrizio, cantoniere, Levati Luigia, cameriera.
Serra Giovanni, stuccatore, Benotto Clemenia, sarta.
Bariolatto Francesco, sarto, Abbà Adelia, casalinga.
Bonardi Mario, operaio, Massioni Pia, casalinga.
Guarini Edmondo, geometra, Nesti Annunziata, casalinga.
Bongiovanni Emilio, motorista, Bovera Ada, impiegata.
Bosco Maggiorino, meccanico, Bosco Maria, ricamatrice.
Ferrian Guido, meccanico, Bertolde Giuseppina, stiratrice.
Adruziani Francesco, contadino, Corrado Caterina, domestica.
Mastropietro Fiore antiuf. R. A., Bartolino Giulietta, casalinga.
Ramella Giuseppe, negoziante, Diariel Maria, sarta.
Cirimisito Giuseppe, operaio, Fenio Margherita, sarta.
Emanuelli Giovanni, meccanico, Pastore Anna, casalinga.
Raggero Luigi, commerciante, Rosso Ida, commerciante.
Tenelle Giovanni, autista, Costamagna Anna, casalinga.
Gasico Giuseppe, impiegato, Valentini Orsolina, casalinga.
Sarbolini Attilio, motorista, Gianetto Maria, casalinga.
Novelli Sabrino, meccanico, Martinelli Carmela, sarta.
Tosini Stefano, impiegato, Riva Giovanna, agiata.
Orioli Giovanni, decoratore, Suppo Margherita, operaia.
Saccheti Renato, commerciante, Rovere Armanda, sarta.
Roveraelli Ferruccio, impiegato, Chiesa Vincenza, casalinga.
Ruggieri Attilio, cassiere, Maritano Vittorina, casalinga.
Parodio Giuseppe, vetraio, D'Elisei Norma, casalinga.
Fiore Francesco, meccanico, Barentini Leda, impiegata.
Ortari Aldo, autista, Ala Margherita, cuoca.
Bertolina Giuseppe, meccanico, Vinai Giuseppina, sarta.
Pozzo Giovanni, meccanico, Calchera Irma, casalinga.
Romagnoli Gino, Milizia della Strada, Mezzarone Maria, casalinga.
Cavallo Giacomo, lattoniere, Bissone Luigia, sarta.
Fassina Francesco, muratore, [illegible] Elisabetta, casalinga.

Sono nati

Nascite denunciate il 28 febbraio:

Principi Giovanna, Casini Alessandro, Cannata Franco, Fortunato Franco, Bessi Giorgio, Favara Luciano, Pari Guerrino, Bonomi Sergio, Bosano Maria, Borsio Pietro, Museo Margherita, Ciocchetti Francesco, Gromelli Giorgio, Guiella Franco, Garazza Stefano, Bottardi Gabriella, Perol Margherita, Di Gilalo Alberto, Cervasio Antonio, Demattala Maria, Marchini Giuliana, Roccati Anna Maria, Angelini Renata, Forrino Giuseppe, Papalea Anna Maria, Maccagno Gianfranco, Rivoira, Ezio, Aioi Gregorio, Bagliani Giacomo, Tono Regina, Lombardi Antonio. [illegible]

TORINO DI GIORNO

Attività federale nel mese di marzo

3 Marzo-XVI - ore 15 - A Riva di Chieri: Rapporto Gerarchie 9.a e 26.a Zona;

4 Marzo-XVI - ore 15 - Rapporto Ispettori di Zona e Fiduciari G. R. — Ore 21,15: Rapporto Gerarchie G. R. « Giovanni Porcù ».

5 Marzo-XVI - ore 17,30 - Rapporto Gerarchie G. R. «Lucio Bazzani ».

7 Marzo-XVI - ore 21,15 - Rapporto Gerarchie G. R. « Damiano Chiesa ».

8 Marzo-XVI - ore 11 - Visita S. A. Calligaris e Piacenza, corso Giulio Cesare 40.

9 Marzo-XVI - ore 21,15 - Rapporto Gerarchie G. R. « Dario Pini ».

10 Marzo-XVI - ore 15 - A Lauriano Po - Rapporto Gerarchie 7.a, 8.a e 19.a Zona.

11 Marzo-XVI - ore 21,15 - Rapporto Gerarchie G. R. « Michele Bianchi »

13 Marzo-XVI - ore 10,30 - Visita Scuole di Castellaro - San Carlo di Ciriè.

15 Marzo-XVI - ore 11 - Visita Ditta Giovanni Bonicatto, via Carlo Pedrotti 10.

16 Marzo-XVI - ore 10 - Ad Abbadia Alpina di Pinerolo, visita Stabilimenti Colonificio Turati, Conceria A.L.P.A., Distilleria Pin, Elettrodi.

17 Marzo-XVI - ore 15 - A Faille - Rapporto Gerarchie 1.a, 16.a e 20.a Zona.

19 Marzo-XVI - ore 15 - Rapporto Fascio di Volpiano.

24 Marzo-XVI - ore 15 - A Bricherasio - Rapporto Gerarchie 14.a e 30.a Zona.

28 Marzo-XVI - ore 21,15 - Rapporto della Vecchia Guardia del Fascismo Torinese al Teatro Vittorio Emanuele.

30 Marzo-XVI - ore 11 - Visita Soc. An. Fonderia Montebianco, via Châtillon 36.

31 Marzo-XVI - ore 15 - A Villanova Canavese - Rapporto Gerarchie 18.a, 23.a e 32.a Zona.

La partenza della Principessa d'Assia

Alle ore 11,50 di stamane ha lasciato la nostra città, diretta a Roma, la Principessa Mafalda d'Assia, salutata alla stazione di Porta Nuova dalla sorella S. E. la Contessa Calvi di Bergolo.

La partenza di S. E. Federzoni

Alle ore 3,50 ha lasciato la nostra città, diretto a Bologna, S. E. Federzoni, Presidente del Senato.

La visita a Torino del Fronte tedesco del Lavoro

Ecco il programma delle visite a Torino della VII Commissione di studio (gruppo stampa) del Fronte tedesco del Lavoro:

Giovedì 10 marzo: ore 9,45: arrivo a Torino (Stazione P. N.); 10,15: visita Sacrario Caduti Fascisti; 11: Visita alla Colonia « Tre Gennaio »; 13: colazione in albergo; 15: visita Casa dei Sindacati Industria; 16,15: visita al giornale « La Stampa »; 17,15: visita al giornale « La Gazzetta del Popolo »; 20: pranzo in albergo, pernottamento.

Venerdì 11 marzo: ore 9: visita stabilimento Fiat-Lingotto; 12,10: partenza per Milano (colazione in treno).

Quaresimalisti

Domani comincierà la quaresima. Ecco l'elenco degli oratori che predicheranno nelle diverse chiese.

Metropolitana: festivo ore 11, feriale 17,30, P. Passaglia; Angeli Custodi, festivo ore 17, feriale 17,30, teol. E. De Amicis; SS. Annunziata: festivo ore 16,30, feriale 17,30, can. F. Garneri; B. V. delle Grazie: festivo ore 17,30, feriale 18, P. Moiso, domenicano; S. Carlo: festivo ore 16, feriale 17,45, P. Guaschino, domenicano; S. Croce (piazza Carlina): ore 18, can. Perino Bert; S. Filippo: ore 17, can. Brizio; S. Francesco da Paola: festivo ore 16,30, feriale 18, can. Lardone; San Giovanni Evangelista: festivo ore 16, feriale 17, can. G. Fino; Madonna degli Angeli: ore 10, p. Catalani, O. F. M.; N. S. del Carmine: ore 20,30, can. Lardone; S. Rita da Cascia: ore 17, teol. V. Arbutta; S. Secondo: festivo ore 16, feriale 17,30, p. Fedele, O.F.M.; SS. Trinità: festivo ore 20,45, can. A. Vaudagnotti; S. Giulia: festivo ore 10,30, teol. Tamietti, ore 11,30 can. A. Cantono.

La funzione delle Ceneri in Duomo

Domani, giorno delle Ceneri, la funzione, in Duomo, avrà principio alle ore 10,30. S. Em. il Cardinale Arcivescovo compirà la cerimonia della benedizione delle Ceneri che poi imporrà ai canonici, ai sacerdoti, ai chierici. Seguirà la S. Messa con assistenza pontificale.

Alle 17,30 P. Passaglia terrà la sua prima predica quaresimale.

Il Provinciale dei Cappuccini ai suoi religiosi

P. Domenico da Ovada, Ministro Provinciale dei Minori Cappuccini, nella sua lettera pastorale per la quaresima, si occupa della sacra predicazione, invita a pregare per la Missione dell'Harrar in Etiopia che i Superiori Maggiori vollero affidata alla Provincia francescana del Piemonte e raccomanda agli oratori quaresimalisti che adempiano, con zelo ed amore, il grande e divino ufficio.

Società « Amici dell'Arte »

La 37.a Esposizione sociale

La Direzione della Società « Amici dell'Arte » avvisa gli Artisti che la consegna delle opere per la XXXVII Esposizione sociale, la Mostra Provinciale del Sindacato delle Belle Arti inizia oggi alle ore 14 e terminerà il giorno 5 marzo p. v. alle ore 19, l'orario per la consegna è stabilito: dalle ore 14 alle 19. Chi porterà le opere alla Galleria sotterranea della piazza Carlo, Tono [illegible] dalle via XX Settembre.

Una madre prolifica

Nove parti: tredici figli

Nella Clinica ostetrico-ginecologica della R. Maternità, diretta dal prof. Cova, si trova attualmente ricoverata una madre prolifica, la quarantunenne Marianna Bera, moglie del manovale muratore Giovanni Cordero, di anni 45, residente a Moncalieri, in via Sestriere. La Marianna Bera ha dato alla luce in questi giorni due bimbi; con quest'ultimo essa ha avuto nove parti, dei quali quattro gemellari, in tutto cioè tredici figli; nove sono viventi. Tanto la madre, quanto i suoi due ultimi nati godono ottima salute. Essi sono amorevolmente curati dai sanitari, dalle suore e dalle infermiere della R. Maternità. Particolare commovente: la Marianna Bera si è volontariamente sottoposta ad un intervento operatorio per salvare la vita ai due figlioletti.

Il controllo sui prezzi

Sensibili ribassi per il burro, carni e saponi

Ritocchi su altri generi — Il nuovo listino del Consiglio Provinciale delle Corporazioni

Al Palazzo del Governo si è riunito il Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, sotto la Presidenza di Sua Ecc. il Cav. di Gr. Cr. dott. Pietro Baratono.

Su relazione del Segretario Generale dott. Colla, il Comitato ha anzitutto adottato le decisioni di propria competenza per la formazione del listino dei prezzi massimi N. 2 che entrerà in applicazione col 1° marzo. Il nuovo listino contempla alcune riduzioni, fra cui, per quanto riguarda le quotazioni al minuto, particolarmente notevoli sono quelle relative alla farina di granoturco (fissata a lire 1,25 al kg. per la bramata, ed a L. 1,20 per il fioretto), al burro (L. 12 al kg. per il burro di affioramento dei casoni emiliani, L. 13 per quello di affioramento dei casoni lombardi e L. 15 per il fino di centrifuga, con una diminuzione cioè di L. 2 per le prime due qualità e di L. 1 per l'ultima), ed al formaggio che ha pure subito per taluni tipi riduzioni di L. 0,50-1 al kg., essendo stato portato a lire 10 per il provolone e caciocavallo grasso e L. 9 per il semigrasso, L. 10 per l'emmenthal nazionale stagionato e L. 11 per il marzolino. In merito alle patate, mantenendosi ferme le vigenti quotazioni di L. 0,75 al kg. per le qualità pregiate e di L. 0,55 per le bianche comuni, il Comitato di Presidenza ha deciso di inserire in listino il prezzo massimo della qualità tonde gialle, verso la quale si concentra nella corrente stagione la massima parte del consumo, fissandolo in L. 0,60 al kg.

Sia in relazione alle effettive diminuzioni già verificatesi sui mercati d'origine nel prezzo del bestiame vivo, sia per attestare la tendenza generale delle quotazioni in questo settore, il Comitato ha poi apportato ai prezzi delle carni bovine fresche riduzioni varianti da un minimo di L. 0,50 al kg. per le parti con osso ad un massimo di L. 0,75 per le parti senz'osso, con i necessari arrotondamenti. In relazione ad analoga disposizione ministeriale sono state pure deliberate diminuzioni nei prezzi dell'antracite Westfalia (passata da L. 45,80 al q.le a L. 43,80 per la primaria, e da L. 43 a L. 41 per la secondaria), del coke Italia pezzatura 40/70 da L. 40,70 a L. 38,45, e del coke da gas da L. 38,80 a L. 36,25. Anche il prezzo dei saponi, in seguito alle recenti note disposizioni del Ministero, verrà ridotto a L. 0,50 al pezzo per la pezzatura da grammi 200 ed a L. 1 per la pezzatura da grammi 400.

Per quanto riguarda le quotazioni al grosso, oltre alle variazioni corrispondenti a quelle sopra citate per il minuto, è stato dato atto in listino delle graduali modificazioni disposte dal Ministero fin dal settembre scorso per quanto riguarda i prezzi del riso e dell'olio.

Il Comitato ha concluso la discussione relativa ai prezzi con una profonda disamina della situazione relativa alla quotazione del latte industriale, concludendo nell'opportunità di lasciare che per questa derrata agraria abbia libero gioco l'oscillazione del prezzo in funzione delle diverse destinazioni cui il latte può essere adibito.

La disciplina nel consumo di farine non miscelate

Su analoga proposta del Comitato di vigilanza sull'impiego di miscele nella panificazione, istituito presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni, S. E. il Prefetto della Provincia di Torino, con suo decreto di questi giorni ha impartito nuove norme per disciplinare il consumo di farine non miscelate per pasticceria.

Col provvedimento prefettizio si dispone che, a partire dal 1° marzo 1938-XVI, nessun quantitativo di farina non miscelata possa essere detenuto dai panettieri; per le occorrenze di farina tipo « 00 » non miscelata per la produzione di pasticceria dovrà essere richiesto il buono di prelievo al Sindacato panificatori presso l'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti. Viene fatto divieto ai mulini di consegnare ai panettieri farine non miscelate se non dietro presentazione e ritiro del predetto buono e per la quantità in esso segnata.

Il nuovo prezzo del gas

Ci comunicano da Roma:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che modifica il regime fiscale del gas impiegato per illuminazione e per riscaldamento.

Il decreto stabilisce quanto segue: il numero due dell'art. 1 dell'allegato c) al R. D. 16 gennaio 1936-XIV n. 54 è sostituito dal seguente: l'imposta sul consumo del gas è stabilita nella seguente misura:

a) di cent. 15 per ogni metro cubo di gas destinato ad uso di illuminazione o di riscaldamento e proveniente dagli olii minerali di gas metano o derivato dal suolo; b) di cent. 5 per ogni metro cubo di gas di altra specie destinato ad uso di illuminazione o di riscaldamento, escluso il gas acetilene.

Le miscele di gas indicati alla lettera a) con quelli indicati alla lettera b) sono soggette all'imposta nella misura di cent. 15 per ogni metro cubo quando i gas di cui alla lettera a) vi siano contenuti nella proporzione di almeno il quaranta per cento.

E' esente da imposta: a) il gas impiegato per illuminazione governativa, provinciale e comunale di aree pubbliche; b) quello impiegato in processi di fabbricazione nelle industrie chimiche metallurgiche tipografiche e tessili; c) quello impiegato a scopo scientifico nelle aule e nei laboratori dei pubblici istituti; d) quello impiegato nelle sedi delle rappresentanze diplomatiche, purchè sussista la condizione della reciprocità.

Il decreto va in vigore da oggi.

Fino a ieri la tassa statale sul gas era di due centesimi e mezzo per metro cubo, cosicchè la variazione è ora di tre centesimi e mezzo. Il gettito per la città di Torino, ove si consumano annualmente circa 53 milioni di metri cubi di gas, viene in tal modo maggiorato di circa un milione e ottocentomila lire. Il prezzo per il pubblico a Torino viene quindi fissato in settantasette centesimi al metro cubo; di questi 66 sono rappresentati dal costo del gas, 6 dalla imposta governativa e 5 da quella comunale.

Aumento nei prezzi di alcuni generi di Monopolio

Con effetto da oggi, 1° marzo, i prezzi di vendita al pubblico dei sottoindicati generi di Monopolio sono stabiliti come segue:

TABACCHI: *Sigarette Orientali* cent. 44 l'una; *Sovrana* 42; *Nazionali* 40; *Principe di Piemonte* 37; *Regina* 36; *Serraglio* 35; *Macedonia extra* 31.

SALE SCELTO: il nuovo prezzo è di L. 2 al chilogrammo.

CHININO DI STATO: bisolfato semplice 1 lira al tubetto; inzuccherato 1,10; idrocloruro, 1,30; bicloridrato, 1,30; tannato, 2,60 per astuccio; soluzioni di bicloridrato, 0,55 per fiala piccola, 1,10 per fiala grande; soluzione idrocloruro con etiluretano, 0,65 per fiala.

L'agire truffaldino di alcuni individui

Richieste di denaro non autorizzate dall'Associazione Mutilati

La Sezione provinciale di Torino dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, informa che un gruppo di individui, da qualche giorno, sta compiendo delle azioni truffaldine, ai danni di Ditte e di privati, sollecitando denaro, quale pagamento anticipato per prenotazioni di pubblicazioni varie, che dovrebbero essere edite a cura dell'Associazione Mutilati, spacciandosi per degli incaricati di questa.

A tale proposito l'Associazione comunica che essa non ha autorizzato alcuna persona a compiere tali passi e che gli individui predetti non sono che degli abili truffatori. Chiunque riceva simili richieste, onde evitare il ripetersi di queste azioni truffaldine, ha il dovere di segnalare immediatamente il fatto all'autorità di P. S. che provvederà di conseguenza.

Ciclista investito da un'auto

Stamane, alle ore 6,30, è stato ricoverato all'Ospedale Mauriziano il meccanico Vittorio Pereno fu Natale, d'anni 44, abitante in via P. Bello 41, per ferita lacero-contusa alla regione frontale e occipitale e ferite pure lacero-contuse alla gamba sinistra, che il dott. Rondelli ha giudicato guaribili in giorni 30 salvo complicazioni.

Il Pereno ha raccontato che la scorsa notte mentre percorreva in bicicletta corso Marsiglia, giunto all'altezza di corso Orbassano veniva investito da un'auto targata n. 5573-TO guidata dall'autista Francesco Daghino fu Nicomede, di anni 52, abitante in piazza Juventus 11, riportando le lamentate lesioni.

Carrettiere urtato dal tram

Alle 11,30 di stamane è stato medicato all'Ospedale San Giovanni il carrettiere Giovanni Perucca fu Giuseppe, di 43 anni, abitante in corso Casale n. 210, per abrasioni alla guancia e gamba sinistre, contusioni alla mano sinistra con distorsione del pollice e abrasioni all'indice, contusione all'emitorace sinistro, che egli ha detto di aver riportato poco prima in corso Casale, mentre guidava il proprio carretto trainato da cavallo, essendo stato urtato da un tram della linea ventitreesima. I sanitari dell'Ospedale lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni.

PERICOLOSA DIMENTICANZA

Semiasfissiato dal gas

Stamane alle ore 10,15 è stato ricoverato all'Ospedale Martini tale Battista Martinetti, di anni 72, abitante in corso Emilia 9, perchè colpito da asfissia dovuta ad esalazioni di gas. Il Martinetti era stato trovato da dei vicini nella propria camera, semisvenuto, poichè aveva dimenticato aperto il rubinetto del gas. Egli era steso al suolo e la camera era allagata poichè aveva pure scordato di chiudere il rubinetto dell'acqua. E' stato portato all'ospedale dall'autoambulanza della Croce Verde.

Scherzi del vino

Stamane alle ore 7,30 la portinaia dello stabile di corso Vittorio Emanuele 21, Amalia Franco, mentre accudiva alla pulizia del cortile della casa, trovava dietro un carretto a mano, stesa al suolo una donna dell'apparente età di 50 anni, che non dava segni di vita e accanto alla quale era una bottiglia vuota. Avvertite le guardie municipali la donna veniva portata con l'ambulanza municipale all'ospedale delle Molinette, dove veniva ricoverata in preda ad etilismo acuto. La donna non è stata identificata perchè non era in condizioni di poter parlare e non aveva indosso documenti di riconoscimento.

La morte del prof. F. Fantino

E' mancato nella nostra città il prof. gr. uff. Giuseppe Fantino, già Primario durante 22 anni dell'Ospedale S. Giovanni e presidente della R. Opera della Maternità di Torino. Chirurgo di alta fama, il Suo Nome resta legato ad importanti studi, così come la sua memoria di infaticabile e generoso lavoratore, ad opere di umanità e di bene.

Era nato a Chiusa Pesio nel 1864; primo assistente del senatore Carle dopo pochi mesi di laurea, tenne la carica di chirurgo Primario nell'Ospedale di Bergamo prima di esplicare la sua missione nella nostra città. Il compianto professore era padre di un eroico Caduto della grande guerra.

Il Gruppo fotografico dell'O.N.D.

Il Dopolavoro Provinciale di Torino ha costituito il Gruppo Fotografico Torinese O.N.D. allo scopo di organizzare manifestazioni e gite a carattere popolare e culturale, nonchè di procurare un insegnamento elementare a tutti i dilettanti di fotografia, volgarizzandone la tecnica.

Le iscrizioni si ricevono fino al 15 corr. presso la Segreteria del Dopolavoro Provinciale di Torino (corso Vittorio Emanuele 73).

Volontari del sangue

Ecco i numeri vincitori della lotteria pro Volontari del sangue estratta ieri: 38659, 44037, 95978, 99196, 98108, 45878, 77823, 78108, 76813, [illegible], 13563, 58179, 50534, 14983, 45936, 98583, [illegible], 54487, 84834, 79979.

Seguendo la Cronaca

BIANCHI — VALIGERIE

Tutto il necessario tanto per la gita domenicale che per il viaggio transoceanico: valigette pic-nic, thermos e portavivande, borse con necessario per toeletta, valige in fibra ed in pelle, bauli normali e « cabina », cappelliere, borsette.

Grandi Magazzini Bianchi
Entrate: v. XX Settembre e Viotti

BIANCHI — CASALINGHI

In questa sezione, sempre aggiornatissima con gli ultimi ritrovati e novità, la padrona di casa trova tutto quanto può desiderare.

Grandi Magazzini Bianchi
Entrate: v. XX Settembre e Viotti

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (C.a Galli) — 16,15 « Nonna Felicita » di G. Adami — 21,15: « Louise » di P. Weber.
CARIGNANO (C.a Menichelli-Migliari-Giorda-Bagnetti) — 15,15: « Avversa ingiustificata » di S. Beckett - 21,15: « Un bacio e nulla più » di Hulser (Prezzi popolari).
ROSSINI (C.a Marion-Durot-Violetta) — 15,15: « Cio-Ci-La » di V. Ranzato 21,15: « Donna perduta » di Pietri.
TEATRO DI TORINO — Ore 21: Concerto sinfonico diretto da A. Votto.
CONSERVATORIO (Amici della Musica) 21,15: « Quartetto Strub », in abbonamento.
ESPOSIZIONE VENDITA LAVORI FEMMINILI, è aperta fino al 16 marzo dalle ore 9-12 e 14-19 in via Pastrengo 43.
IMPERIALE: 17, 21: Danze S. Cu...
GAY DANZE: Veglia fine carnevale.
ROSSI DANZE: ore 16; 21 prolungata.
SAVOIA: Veglione fine carnevale.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «La lucciola» con Jeannette Mac Donald, Allan J., Warren W. - Inizio 1° spett. ore 14,45; ult. ore 22.
AMBROSIO: Serata tragica, con Zarah Leander, Theo Lingen, A. Hoerbiger.
CORSO: « Sottomarino D-1 » con Pat O'Brien, W. Morris, G. Brent. Ult.
CHIARELLA: « Caffè Metropole » con L. Young, T. Power, A. Menjou. Sulla scena Comp. « Italia canta », Succ.
BALBO: Quel diavolo di ragazza!, con D. Darrieux, A. Prejean, Barone.
IDEAL: Casta Susanna e Gran Varietà.
STATUTO: Fuoco liquido (giallo-Metro) Franchot Tone, M. Evans, J. Gallaje e « Sotto zero » comica con Ollio-Crek.
ALPI: «Elisabetta d'Inghilterra». Succ.
NAZIONALE: Anime sul mare. Cooper.
MAFFEI: Esvaino 7 sorelle e Rivista.
MASSIMO: «La buona terra» colossale Metro con Paul Muni e Luisa Rainer.
ITALA: «... Dottor Antonio», Ultime.
TORINESE: Il Conte di Brechard. Ult.
SAVOIA: « Il Conte di Brechard ».
OLIMPIA: « Voglio danzare con te ».
IMPERIALE: « Allegria ». Wohlbruck.
SOCIALE: Segretaria. Miriam Hopkins.
DIANA, ore 15. Pugnale scomparso, L. 1.
VINZAGLIO: « L'ebbrezza dell'oro ».
P. NUOVA: « S.O.S. ... parecchio 107 ».

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

La Ditta BRICHETTI GIOVAN MARIA (Industria Commercio Legnami in Brescia) con vivo cordoglio partecipa la morte del suo comproprietario, Signor

Stefano Nino Brichetti

avvenuta oggi alle ore 17. (000
Brescia, 28 febbraio 1938-XVI.

Gli Impiegati e le Maestranze della Ditta BRICHETTI GIOVAN MARIA (Legnami, di Brescia) della Sede e sue Filiali, partecipano con profondo cordoglio la immatura perdita dell'amato comproprietario, Signor

Stefano Nino Brichetti

avvenuta oggi alle ore 17. (000
Brescia, 28 febbraio 1938-XVI.

STAMPA SERA

La visita del Führer

Hitler verrà in Italia — come è stato annunciato — durante la prima quindicina di maggio. La visita del Führer assume come fu per quella dei Duce in Germania in settembre un significato altissimo. E' questo il segno tangibile e palese della concomitanza delle opere di due Popoli, i quali - nell'Europa agitata e scossa da correnti demolitrici - agiscono in favore della pace. La fotografia ci riporta alle trionfali giornate del Duce in Germania, e, più precisamente alla sosta di Mussolini a Monaco.

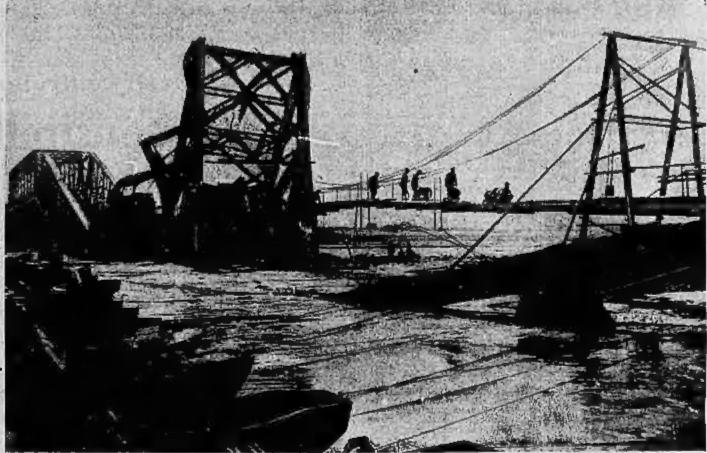
Il plebiscito per la Costituzione in Romania

Miron Cristea, Presidente del Consiglio romeno, cittadino fra i cittadini, si presenta a votare la Costituzione promulgata da Re Carol. Il plebiscito si è svolto pubblicamente. I votanti hanno dovuto dichiarare a viva voce se accettavano o no la nuova *carta* romena.

Neve a Nanchino

La bianca visitatrice cade su Nanchino. Tra i fiocchi che turbinano le sentinelle giapponesi montano la guardia ad una porta della città.

Johanna Hoffmann

Ecco una *telefoto* di Johana Hofmann, arrestata a New York dal servizio segreto americano sotto l'accusa di spionaggio a favore di una Potenza straniera. Essa era a capo di una banda, che si era impadronita di delicati documenti.

Un ponte distrutto dai cinesi in fuga

Ecco un ponte in ferro sul fiume Giallo fatto saltare dai cinesi. Mentre una passerella permette già il transito, un ponte in barche è in via di attivazione da parte dei genieri del Sol Levante.

Il Castello di Re Zog a Durazzo

E' in questo castello, che Re Zog ha fatto costruire di recente a Durazzo, che saranno celebrate le di lui nozze con la contessina Apponyi.

Un gatto con una gamba di legno...

... è Philadelphia Billie. A seguito d'una disgraziata caduta ha perso un arto e un caritatevole ortopedico glie ne ha fornito uno di legno.

Anche i canguri si addomesticano...

... ma non coi sorrisi. Questa bestiola, per esempio, si è lasciata attrarre solo da chicchi d'uva.

Pioggia di ferro e di fuoco...

... nella battaglia di Teruel

Aerei e artiglieria sono stati i protagonisti nella conquista di Teruel. La fotografia in alto dà una magnifica visione dell'intenso bombardamento delle linee nemiche. La seconda, l'aspetto d'una posizione occupata, da cui furono snidati, dalle buche nella pietraia, i mitraglieri rossi.

Scimmie a tavola

Uno scimmiotto ruba nel piatto del vicino. Il guardiano è pronto a sedare l'eventuale litigio.

Carnevale...

Una cittadina tedesca ha voluto il suo Museo del Carnevale. Quale più originale sede di questa?